

# IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri  
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Direzione e Amministrazione: Via San Michele, 2/b - 21100 VARESE  
Tel.: 0332.232.122 - Fax.: 0332.232.341 - [www.geometri.va.it](http://www.geometri.va.it)

**ASSEMBLEA ORDINARIA 2017**

**BILANCIO CONSUNTIVO 2016  
BILANCIO PREVENTIVO 2017**

**AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL  
RISPARMIO ENERGETICO**

**PIANIFICAZIONE URBANISTICA**



il seprio | luglio  
2-2017

## COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

### SEDE E AMMINISTRAZIONE

VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.: 0332.232.122 - FAX.: 0332.232.341

WEB:  
EMAIL: collegio@geometri.va.it  
PEC: collegio.varese@geopec.it



### SMARTCOLLEGIOVARESE

USA IL CODICE QR  
ENTRA NEL PORTALE WEB DEL COLLEGIO CON 1 CLICK



### SEGRETERIA

Orari di apertura al pubblico:  
lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,45  
alle 18.15  
sabato chiuso

### CONTATTI

Per comunicazioni durante gli orari di chiusura  
della segreteria sono attivi 24 ore su 24  
il servizio fax:0332.232341  
oppure indirizzi email :  
sede@collegio.geometri.va.it  
PEC : collegio.varese@geopec.it

### WEB

www.geometri.va.it

### APPUNTAMENTI

PRESIDENTE  
geometra LUCA BINI  
mercoledì pomeriggio\*

SEGRETARIO  
geometra CLAUDIA CARAVATI  
mercoledì pomeriggio\*

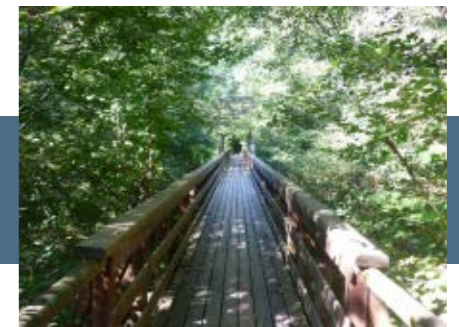
TESORIERE  
geometra FAUSTO ALBERTI  
mercoledì pomeriggio\*

DELEGATI CASSA NAZIONALE  
PREVIDENZA e ASSISTENZA GEOMETRI  
CIPAG  
geometra FAUSTO ALBERTI  
geometra GIORGIO GUSSONI  
mercoledì pomeriggio\*

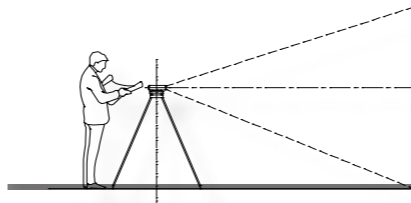
\* previo appuntamento con la  
Segreteria del Collegio

## IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri  
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

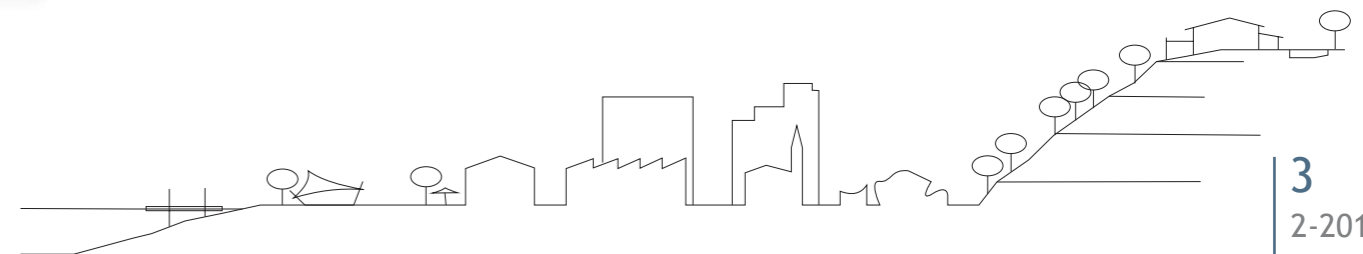


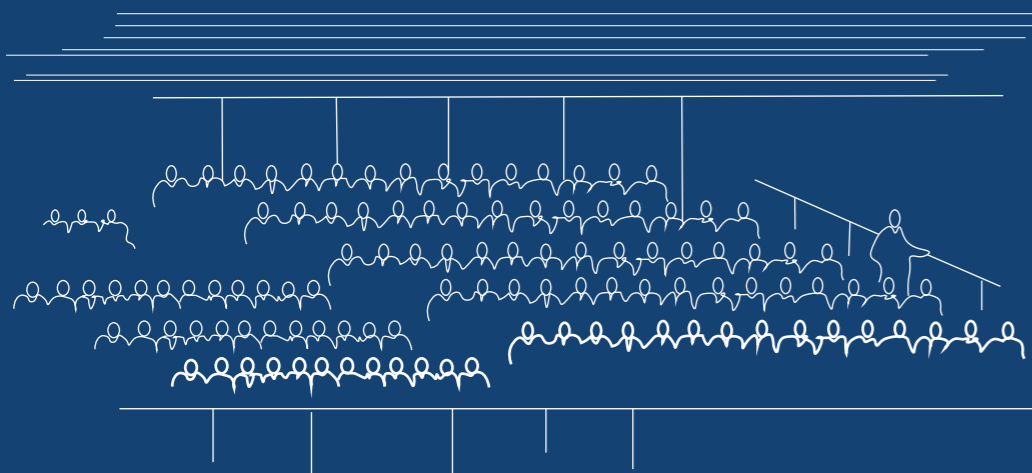
Attraversiamo il ponte di legno che rappresenta il centro del Parco del Ticino



## INDICE

- |    |   |
|----|---|
| 04 | <b>ASSEMBLEA ORDINARIA</b><br>di Luca Bini e Lucia Cardani  |
| 22 | <b>BILANCIO CONSUNTIVO 2016<br/>BILANCIO PREVENTIVO 2017</b><br>di Fausto Alberti e Lucia Cardani   |
| 46 | <b>AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO<br/>ENERGETICO : ECOBONUS 2017</b><br>di Lorenza Magnani   |
| 54 | <b>THE LAND REGISTER SYSTEM AND<br/>THE PROCESS OF CARTOGRAPHICAL<br/>NUMERICAL CADESTRAL FORMATION IN<br/>THE PROVINCE OF TRENTO</b><br>di Walter Iseppi                                   |
| 74 | <b>LA POSSIBILITA' DELLA PIANIFICAZIONE<br/>URBANISTICA DI INTRODURRE LIMITI ALLE<br/>TIPOLOGIE DI COMMERCIO PER LA MIGLIORE<br/>TUTELA DELL'AMBIENTE URBANO</b><br>di Antonio Chierichetti |
| 78 | <b>L'ASSENZA DEL CSE NEI MOMENTI TOPICI<br/>DEL CANTIERE EQUIVALENTE ALLA<br/>MANCANZA DELL'ALTA SORVEGLIANZA</b><br>di Fabrizio Lovato   |
| 84 | <b>MOVIMENTO ALBI</b><br>dalla Segreteria   |





di Luca Bini e Lucia Cardani

# ASSEMBLEA ORDINARIA

## 26-04-2017

COLLEGIO DEFILIPPI VARESE



Geometra Luca Bini  
Presidente del Collegio  
dei Geometri e Geometri  
Laureati della Provincia  
di Varese

Anche quest'anno, come previsto dalla normativa, il 24 aprile, presso il Collegio DeFilippi, si è svolta l'assemblea ordinaria degli iscritti del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Varese.

Come consuetudine, il Presidente geometra Luca Bini coadiuvato dal segretario geometra Claudia Caravati e dal tesoriere geometra Fausto Alberti, ha illustrato e riassunto l'operato del collegio per l'anno 2016-2017, relazionando quanto realizzato e delineando le iniziative previste per il futuro.

Per coloro i quali, non hanno potuto partecipare all'assemblea, sintetizziamo gli elementi significativi dell'incontro di aggiornamento, nonché l'analisi dell'attività svolta dal Collegio Geometri di Varese.

AGGIORNAMENTI

01

Formazione Continua  
Professionale risvolti 2017

02

Sezioni locali  
Stern Zanin, AGIT e AGIAI

03

Consulenza  
legale e assicurativa

04

Questione Tribunale – CTU  
incontri Varese e Busto Arsizio

05

Scuola: nuova campagna  
«Georientiamoci»

06

Consiglio Territoriale  
di Disciplina

07

Amministrazione Trasparente

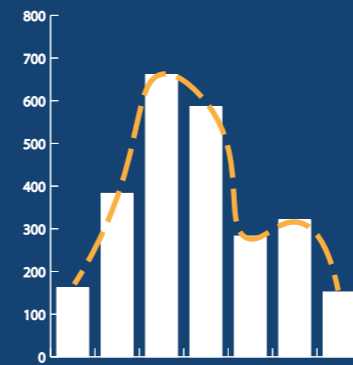
# FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE



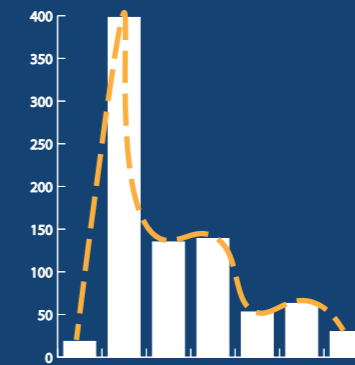
Corsi di Topografia e Catasto  
 Corsi di Acustica  
 Corsi per Esperti Stimatori  
 Corsi Certificazione Energetica  
 Seminari su Urbanistica, Ambiente e Fiscalità  
 Evento Geometra DayVarese  
 Corso aggiornamento VVF  
 (in streaming)



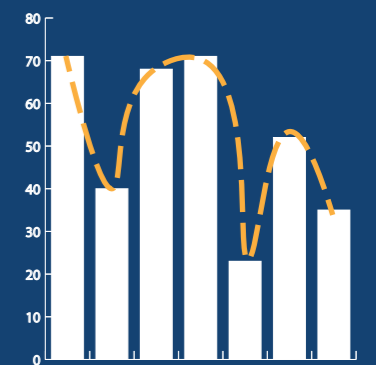
**2016**



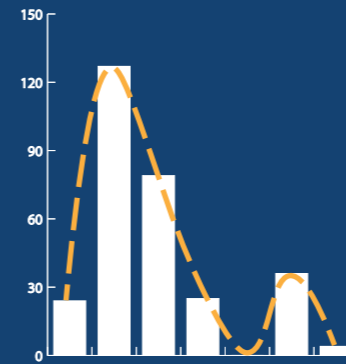
EDILIZIA URBANISTICA  
 SICUREZZA AMBIENTE  
 ENERGIA



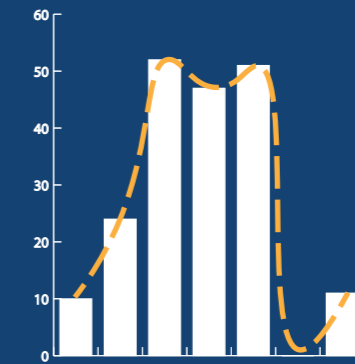
ESTIMO ATTIVITA'  
 PERITALI - MEDIATORI



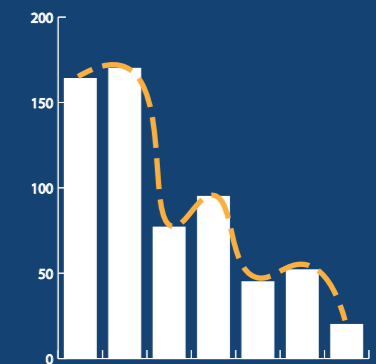
TOPOGRAFIA CATASTO



INFORMATICA

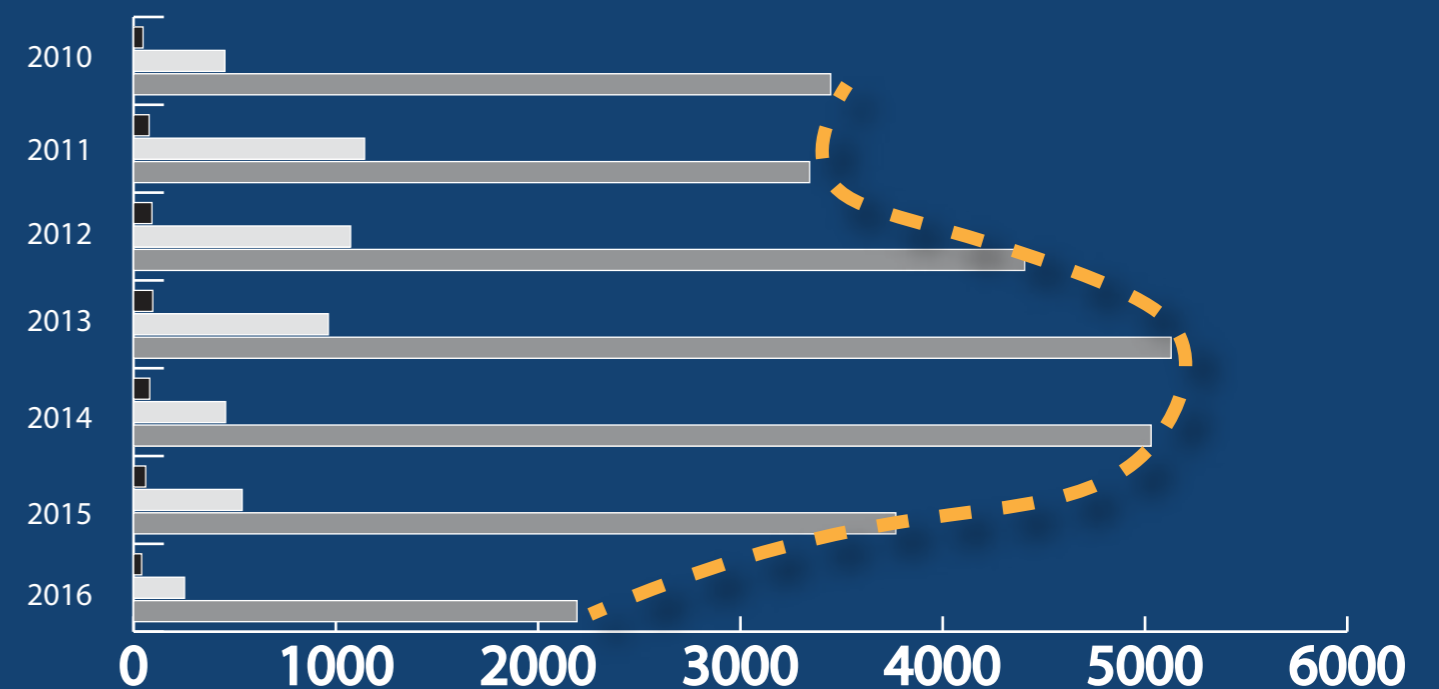


FISCO - PREVIDENZA



VARIE

## 2010-2016 - DIFFERENZIAZIONE PER TEMATICHE



## 2010-2016 - TOTALE EVENTI / ORE / PARTECIPANTI

# FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE



Nel 2016 sono stati annullati 8 eventi, tra cui corsi di prevenzione incendi, CTU, topografia e valutazioni immobiliari, per un totale di 120 ore di mancata formazione professionale di seguito la sintesi delle motivazioni e circostanze che hanno delineato questa situazione



# 2016

# FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE



## CORSI PREVISTI 2017

**Corsi  
CTU e CTP  
(base e  
aggiornamento)**

**Corsi  
MEDIATORI  
(base e  
aggiornamento)**

**Corsi  
SICUREZZA  
(base e  
aggiornamento)**

**Corsi  
CERTIFICAZIONE  
ENERGETICA**



**Corsi  
Topografia  
e  
Catasto**

**Corsi  
di  
Informatica**

**Seminari su  
Urbanistica,  
Ambiente e  
Fisco**

**N. 2 eventi  
«Geometra Day-  
Varese»**

### SEMINARIO INTRODUTTIVO

- TITOLI ABILITATIVI E LA SOSPENSIONE DELLA LORO EFFICACIA PER MOTIVI DI SICUREZZA
- INTERVENTO ALD-UBIRENT
- PROGETTAZIONE 3D SKETCHUP
- GLI IMPIANTI ELETTRICI A 360°
- CRITERI DI RIPARTIZIONE SPESE SECONDO UNI 10200
- TERRE E ROCCE DA SCAVO



**GEO-DAY**  
**22-07-2016**

VILLA PORRO PIRELLI - INDUNO O.

**2017**

# FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE GRATUITA



REGOLAMENTO DI FORMAZIONE  
OBBLIGO NEL TRIENNO  
01.01.2015-31.12.2017

60CFP



2016



LIMITI e ATTRIBUZIONE CFP

# CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE CTU



T R I B U N A L E  D I  V A R E S E	A T T I V I T A	Incontro con il Presidente del Tribunale
		Lettera del Tribunale per riconoscimento aumento ex art. 52 nelle prestazioni per esecuzioni
		Incontro con i Colleghi
	P R O G E T T O	Lettera al Tribunale con problematiche emerse
		Nuovi incontri propositivi con i Colleghi
		Stesura vademecum prassi operative

T R I B U N A L E  D I  B U S T O  A.	A T T I V I T A	Incontro con il Presidente del Tribunale
		Lettera del Tribunale per riconoscimento aumento ex art. 52 nelle prestazioni per esecuzioni
		Nuovi incontri propositivi con i Colleghi
	P R O G E T T O	Stesura vademecum prassi operative





# GEO-DAY

## 14-06-2017

VILLA CAGNOLA - GAZZADA



VALUTAZIONI IMMOBILIARI  
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO  
ACUSTICA FORENSE  
IMPERMEABILIZZAZIONI

LAVORI IN QUOTA  
UMIDITA'  
RILIEVI TOPOGRAFICI  
BIM REVIT



# FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONALE



## GEO-DAY 6 EDIZIONE

## AUTUNNO 2017



Organismo mediazione  
SterZanin servizi di impresa



AGIT  
sezione di Varese



AGIAI  
sezione di Varese

AFFILIAZIONI COLLEGIO

## UN RINGRAZIAMENTO

Ai colleghi che in occasione del sisma dell'Agosto 2016 nel centro Italia hanno partecipato alle operazioni di verifica sugli immobili

ALBE' ALBERTO, ALLEGRA COSTANTINO, ARMIRAGLIO CARLO, BASCHIROTTO SARA MARIA, BELLOTTI DAVIDE, BIANCHI LAURA, BOSCO FRANCESCO, BUCCINNA' DOMENICO, CALABRESE MICHELE, CAVALLERO DANILO, CHINETTI YURI, CRISTOFORETTI DOMENICO, DE SILVA CLAUDIA (praticante), GRASSO MARTINA (tirocinante), LOMBARDO ALICE, LUCCHINA RAOUL, MANFROI ROBERTA, MANTOVANI NICOLA, MOSCHETTI LORENZO, PETRELLA TOMMASO, VIGNATI ROBERTO



Il Collegio di Varese ha improntato i conti economici di consuntivo e di preventivo su criteri di massima chiarezza e trasparenza, che in un momento di crisi del mercato come l'attuale, sono sicuramente aspetti imprescindibili per la vita dell'intera Categoria, e si è dato alcune regole basilari a cui attenersi:



## 05 Revisore dei conti

Il Collegio Provinciale si è dotato della figura del Revisore dei Conti, incarico che dal 2007 al 2013 è stato ricoperto dal Dott. Michele Bulgheroni, mentre dall'anno 2014, il ruolo è ricoperto dal Dott. Andrea Donnini, che ha rilasciato il proprio parere favorevole, sia per il bilancio preventivo 2017 che per il bilancio consuntivo 2016



## 01 Regolamento contabilità generale

"regolamento di contabilità generale degli Enti Pubblici", criterio questo adottato dal Consiglio Provinciale sin dal 1° gennaio 2003 e tuttora in vigore che presuppone una chiarezza di bilancio molto dettagliata e puntuale



## 04 Tracciabilità

Massima "tracciabilità" delle operazioni di incasso e di pagamento che è stata deliberata dal Consiglio in carica, proprio con l'intento di garantire chiarezza e trasparenza del conto economico. A tale riguardo presso lo sportello di Segreteria è operativo il sistema di pagamento con carta di credito - POS ed in particolare per i corsi di formazione i pagamenti delle quote di partecipazione avvengono tramite bonifico bancario

# Regole di bilancio

"regolamento dei rimborsi spese" deliberato dal Consiglio Provinciale nel 2005 chiarisce modalità e termini con cui sono effettuati i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio, ai Componenti delle Commissioni, ai Geometri che a vario titolo operano in relazione alle finalità del Consiglio ed ai Componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina

## 02 Regolamento rimborsi spese



## 03 Nessun emolumento

Nessun emolumento è attribuito alle cariche istituzionali del Collegio, ai Componenti delle diverse commissioni, ai Componenti il Consiglio di Disciplina ed ancora, a tutti coloro che a diverso titolo operano per la Categoria: queste attività sono svolte a titolo meramente gratuito



Geometa Fausto Alberti  
Tesoriere del Collegio  
dei Geometri e Geometri  
Laureati della Provincia  
di Varese

di Fausto Alberti e Lucia Cardani

# bilancio consuntivo 2016

approvato all'unanimità nell'assemblea annuale del 26 aprile 2017

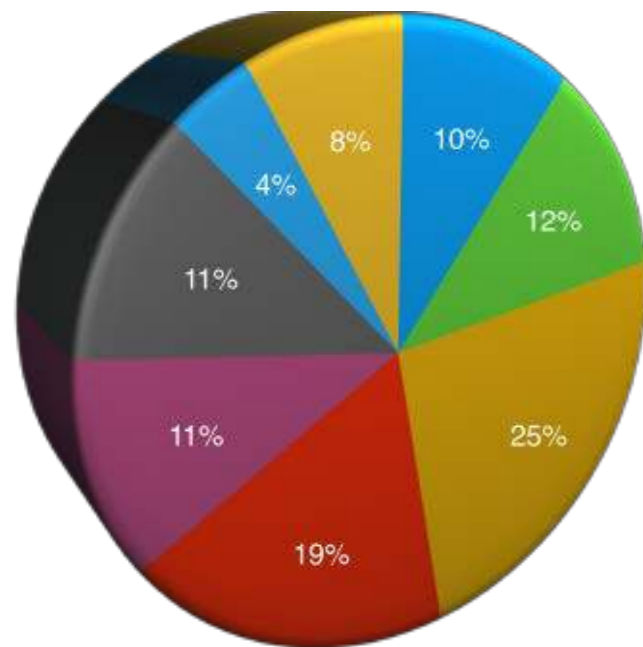
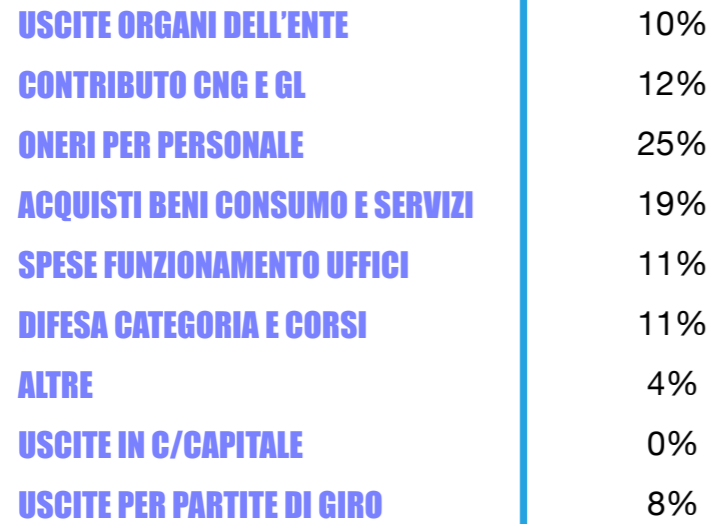
La contabilità del nostro Collegio per l'anno solare 2016 ha registrato entrate pari ad € 573.235,09 ed uscite per complessivi € 519.034,36, a pareggio con avanzo attivo di € 54.200,73.

Anche per l'anno 2016 la quota di iscrizione all'Albo è stata fissata in € 250,00, che si riduce ad € 180,00 per iscritti di età inferiore ad anni 28.

## COMPOSIZIONE PERCENTUALE QUOTA ALBO

€ 250 ISCRITTI CON ETA' SUPERIORE AI 28 ANNI

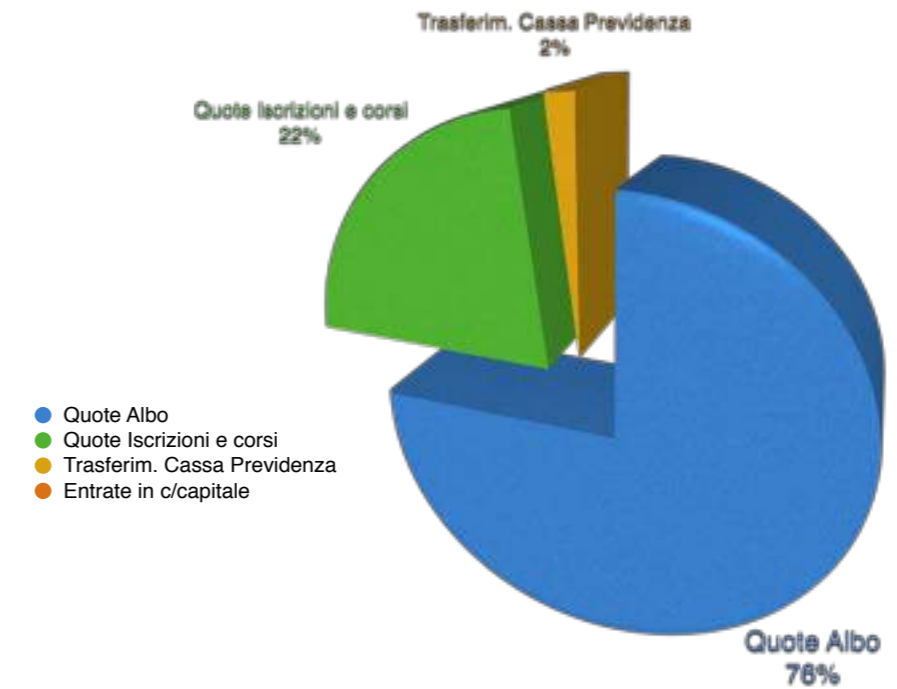
€180 ISCRITTI CON ETA' INFERIORE AI 28 ANNI



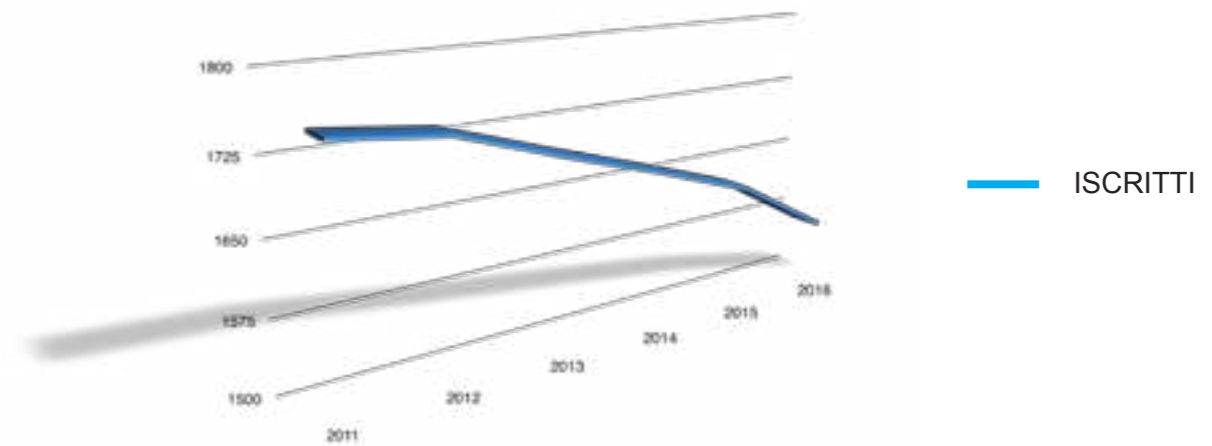
- USCITE ORGANI DELL'ENTE
- CONTRIBUTO CNG E GL
- ONERI PER PERSONALE
- ACQUISTI BENI CONSUMO E
- SPESE FUNZIONAMENTO UFF
- DIFESA CATEGORIA E CORSI
- ALTRE
- USCITE IN C/CAPITALE
- USCITE PER PARTITE DI GIRO

## RAFFRONTO ENTRATE DAL 2011 AL 2016

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
NUMERO ISCRITTI	1751	1738	1702	1668	1632	1571
Quote Albo	€ 398.220,00	€ 404.660,00	€ 396.010,00	€ 383.750,00	€ 407.135,00	€ 402.210,00
Quote Iscrizioni e corsi	€ 257.504,78	€ 359.927,11	€ 164.147,81	€ 148.107,01	€ 140.485,00	€ 117.589,80
Trasferim. Cassa Previdenza	€ 12.727,00	€ 12.455,00	€ 10.081,00	€ 12.349,50	€ 11.402,00	€ 9.621,00
Entrate in c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

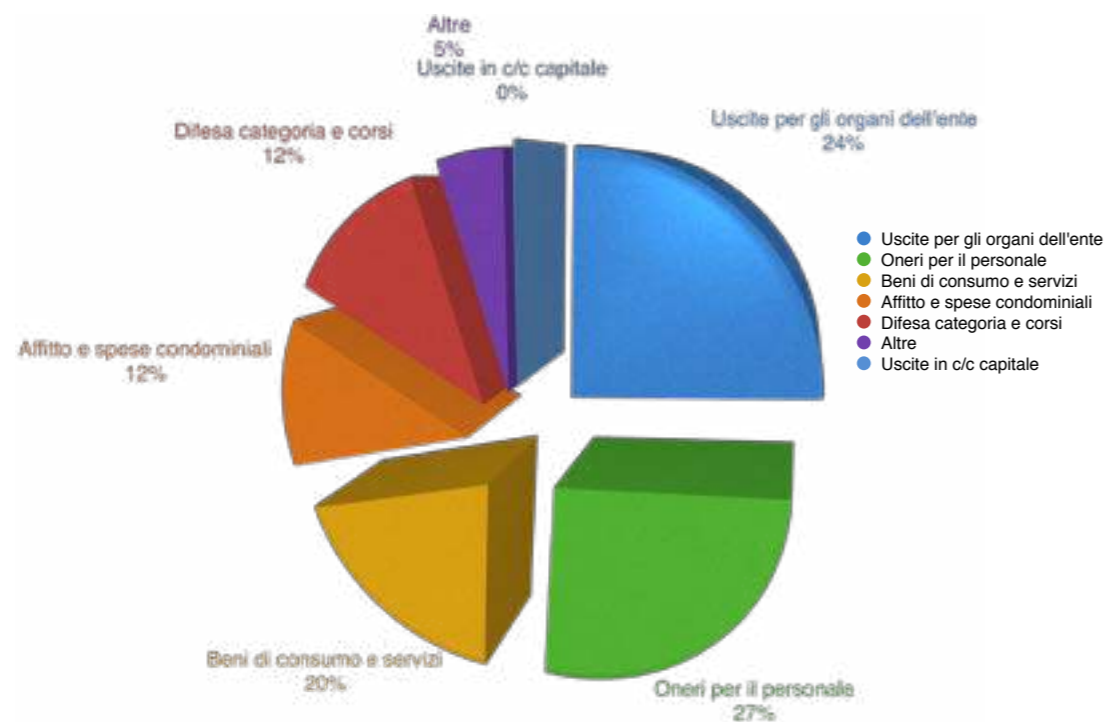


## ANDAMENTO ISCRITTI ALBO DAL 2011 AL 2016



## RAFFRONTO USCITE DAL 2012 AL 2016

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
Uscite per gli organi dell'ente	€ 166.409,10	€ 147.675,72	€ 143.623,33	€ 130.451,99	€ 113.596,50
Oneri per il personale	€ 123.675,67	€ 123.588,56	€ 121.817,93	€ 122.919,52	€ 129.493,74
Beni di consumo e servizi	€ 137.680,63	€ 113.391,46	€ 96.974,37	€ 91.395,93	€ 96.528,10
Affitto e spese condominiali	€ 69.717,46	€ 75.892,52	€ 66.621,93	€ 66.992,59	€ 58.389,85
Difesa categoria e corsi	€ 190.101,34	€ 109.264,68	€ 82.084,88	€ 65.200,99	€ 58.107,03
Altre	€ 53.527,74	€ 53.328,68	€ 29.069,60	€ 64.339,06	€ 22.981,00
Uscite in c/capitale	€ 14.239,95	€ 15.788,33	€ 3.307,30	€ 11.405,17	€ 439,20

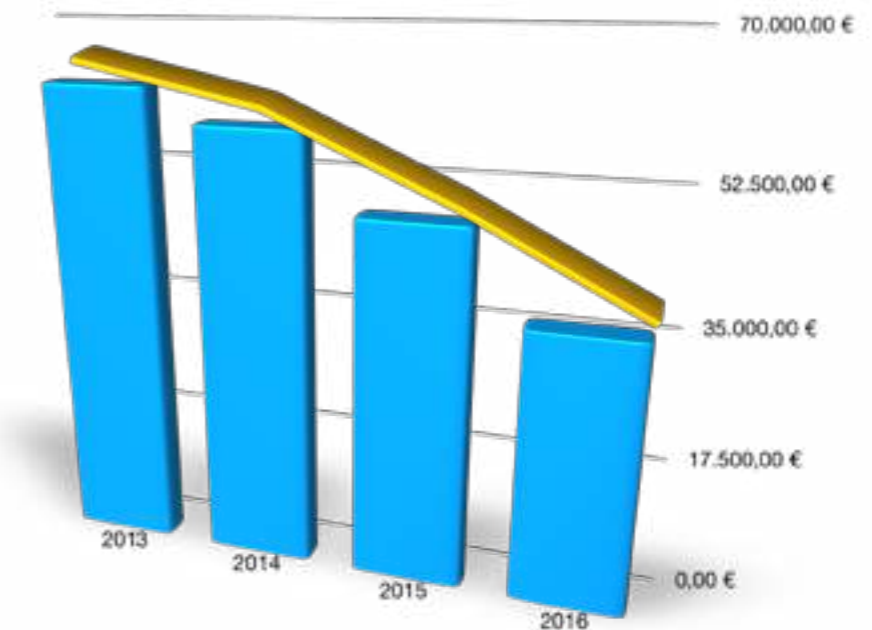


## RAFFRONTO USCITE SPESE DELL'ENTE DAL 2013 AL 2016

ANNO

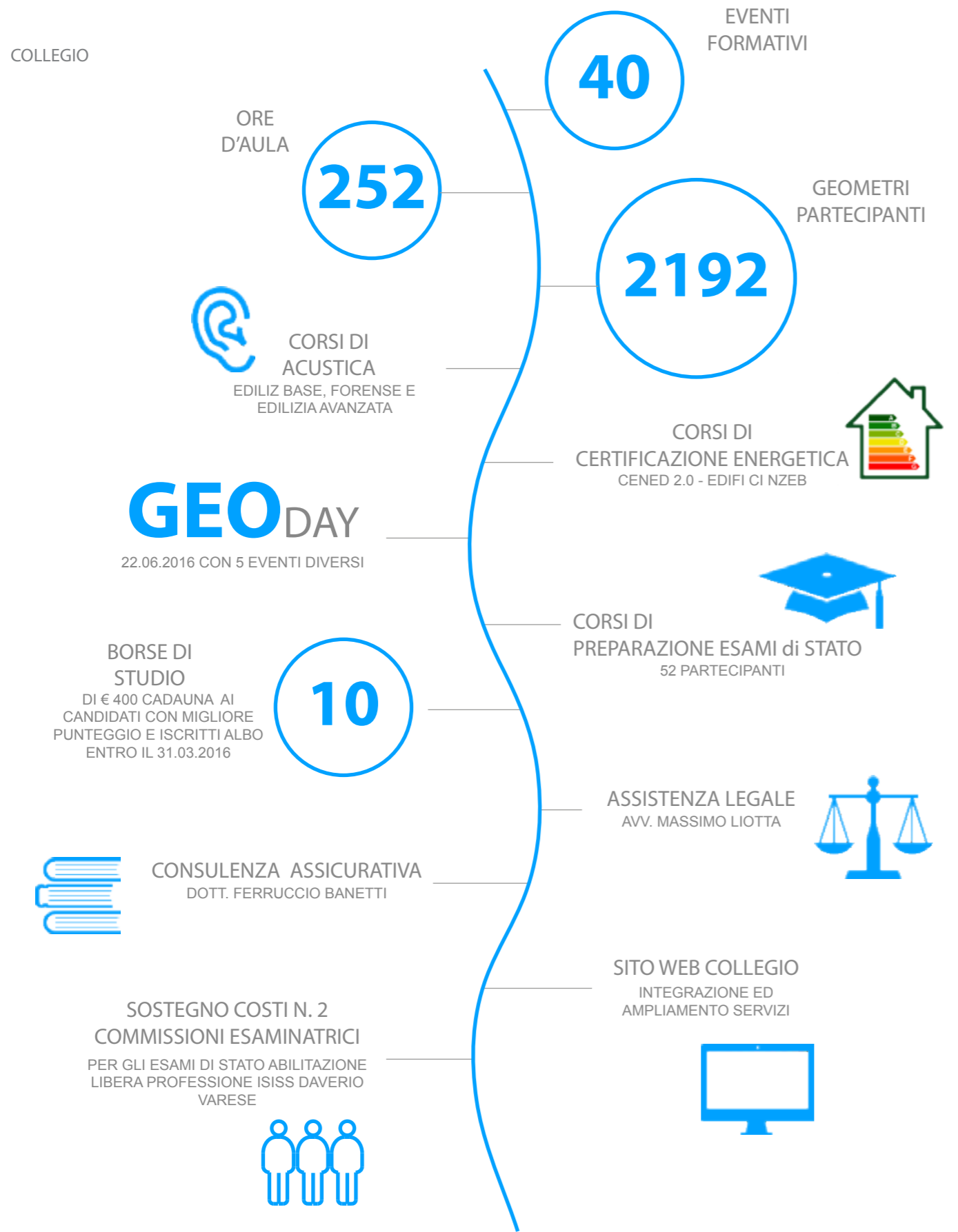
2013	€ 62.345,60
2014	€ 57.992,97
2015	€ 47.976,79
2016	€ 36.268,50

**RIDUZIONE COMPLESSIVA DI € 26.077,10**



Questo Collegio anche nel corso del 2016 ha continuato l'azione di "spending review" che ad esempio dal RAFFRONTO USCITE 2013-2014-2015-2016 per RIMBORSI SPESE DEGLI ORGANI DELL'ENTE evidenzia una costante riduzione delle spese: si passa da € 62.345,60 per l'anno 2013, ad € 57.992,97 per l'anno 2014, ad € 47.976,79 per l'anno 2015 fino ad arrivare ad € 36.268,50 per l'anno 2016, quindi con una riduzione in quattro anni di circa € + 26.077,10

Nel corso dell'anno 2016, in relazione all'obbligo della formazione continua professionale per gli Iscritti in vigore dall'anno 2010 e confermato dalla Legge nazionale (DPR 137/2012), il Collegio ha organizzato numerosi eventi formativi (corsi e seminari) totalmente gratuiti per gli Iscritti, uno per tutti il Geo-Day organizzato il 22/06/2016 al fine di consentire a tutti gli iscritti il conseguimento dei Crediti Formativi Professionali.



# EVENTI - SEMINARI - CONVEGNI e SERVIZI 2016

Mi preme sottolineare, inoltre, che il risultato positivo conseguito è frutto di un lavoro di squadra: il nostro Consiglio è caratterizzato da unità di intenti ed opera alacremente nell'interesse della Categoria in un particolare momento storico di forte evoluzione normativa e di pesante situazione economico-sociale. Vi riporto questa frase che dà il polso della situazione:

*“Il lavoro di squadra è l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune.*

*L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato. E' il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni.”*  
(Anonimo)

La folta presenza a tutti i corsi, seminari ed eventi organizzati dal Collegio finalizzati alla Formazione Continua Professionale dimostra inequivocabilmente il gradimento e la volontà di partecipazione attiva dei Geometri varesini. Dopo queste brevi considerazioni che mi hanno consentito di porre in luce l'operosità del Consiglio, per facilitare la lettura dei singoli elaborati che compongono il bilancio consuntivo 2016 che recepisce le disposizioni normative in materia di bilanci per Enti pubblici non economici, ritengo di opportuno evidenziare schematicamente la composizione dei singoli documenti che lo costituiscono:



## STATO PATRIMONIALE

01

è redatto in forma abbreviata come previsto dal Regolamento di Contabilità adottato ed individua il patrimonio ed elenca tra le varie voci le immobilizzazioni ed i relativi fondi ammortamento (relativi a beni materiali: computer, arredi e beni immateriali: licenze software ecc...) ratei e risconti (relativi ai premi assicurativi), il fondo di trattamento di fine rapporto subordinato per il personale dipendente del Collegio. Nel documento sono, inoltre, evidenziati i crediti, i debiti e le disponibilità liquide nonché il patrimonio netto determinato per l'anno 2016

## CONTO ECONOMICO

02

individua l'utile del periodo comprensivo di ratei, risconti e ammortamenti ed elenca i valori: dei ricavi (dovuti a entrate per quote associative e quote di partecipazioni a corsi, pubblicità rivista di categoria Il Seprio, ecc...); di tutti i costi al netto di resi ed abbuoni; della vendita dei prodotti e della prestazione dei servizi nonché degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali.

## NOTA INTEGRATIVA

03

costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed è la relazione che illustra in dettaglio il bilancio e l'andamento della gestione economica, fornendo informazioni per una migliore comprensione dei dati contabili.

## RENDICONTO FINANZIARIO

04

Individua l'avanzo di amministrazione dell'anno 2016. Nei prospetti vengono riportati i movimenti contabili delle entrate e delle uscite suddivisi per specifico capitolo di entrata ed uscita, che a sua volta è suddiviso in somme accertate, somme impegnate, somme riscosse e somme pagate in parallelo con quelle previste all'inizio dell'esercizio ed eventualmente assoggettate a variazione di bilancio nel corso dell'anno 2016.

## PROSPETTO DI CONCORDANZA

05

evidenzia il risultato di amministrazione finale che nel caso di specie riporta un attivo di € 381.732,56, che è stato ottenuto senza alcun aumento della quota associativa di iscrizione annuale all'Albo.

Il bilancio consuntivo anno 2016 è stato preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio ed ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott. Andrea Donnini in data 21/03/2017

**Prospetto rendiconto finanziario Entrate/Uscite anno 2016**

**ENTRATE** - inizialmente previste in € 663.950,00 più un utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale di € 12.600,00 per un totale di € 676.550,00 sono poi state accertate in € 573.235,09.

**USCITE** - inizialmente previste per € 676.550,00 e poi effettivamente impegnate per un importo complessivo di € 519.034,36.

Nel corso dell'anno 2016 il bilancio è stato oggetto di variazioni che sono state approvate dal Consiglio Direttivo del Collegio nelle sedute del 07.04.2016 – 09.06.2016 – 21.07.2016 e del 27.10.2016.

Occorre osservare che le **ENTRATE** sono suddivise in tre capitoli distinti di cui in sintesi:

**Al titolo I - Entrate correnti - assurgono complessivamente ad € 533.736,25**

La voce più significativa comprende le quote di iscrizione all'albo annuali per gli iscritti e della voce "Integrazioni didattiche – aggiornamenti professionali".

Seguono entrate più modeste comprendenti fra le quali:

- tasse per iscrizioni al Registro Praticanti € 9.000,00
- erogazioni Cassa Nazionale per assistenza pratiche pensionistiche eseguite dal nostro di segreteria di € 9.621,00
- recuperi e rimborsi per € 3.599,49 ed altre voci.

**Al Titolo II - Entrate in conto capitale**

Assurgono ad € 0,00 e riguardano alienazione immobili, riscossione crediti, trasferimenti in conto capitale, e sono state inserite nel bilancio in quanto previste dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

**Al Titolo III - Partite di giro**

Corrispondono in principalità alle ritenute erariali, previdenziali assistenziali e



fiscali per € 39.498,84

Le uscite, sono anch'esse suddivise in tre titoli, di cui riassumo le voci più significative

#### Al titolo I - Uscite correnti assurgenti a complessivi € 479.096,32

Che comprende le seguenti voci

- Uscite per gli Organi dell'ente
- Oneri personale in attività di servizio
- Uscite per acquisto beni consumo servizi
- Uscite per funzionamento uffici
- Uscite per prestazioni istituzionali
- Trasferimenti passivi
- Oneri tributari
- Poste correttive e compensative entrate correnti
- Uscite non classificabili in altre voci
- Accantonamento trattamento fine rapporto subordinato
- Altri acquisti e spese rilevanti ai fini iva

#### Al Titolo II - Uscite in conto capitale

Sono pari ad € 439,20 comprendenti accessori e mobili di ufficio e sistema informatico.

#### Al Titolo III - Partite di giro

Riguardano le stesse categorie elencate nelle entrate e precisamente: ritenute erariali, previdenziali assistenziali e fiscali per € 39.448,84.

#### Avanzo attivo

Da tutto quanto sopra ne consegue un avanzo attivo di amministrazione complessivo di € 54.200,73

### PROSPETTO DI CONCORDANZA BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Situazione Amministrativa Iniziale		Gestione dell'anno		Situazione Amministrativa Finale							
<i>Fondo Cassa Iniziale</i> 450.959,91	+	<i>Entrate riscosse</i> 577.234,44	-	<i>Uscite pagate</i> 513.260,88	= <i>Fondo Cassa Finale</i> 514.933,47	<b>Gestione di Cassa</b>					
<i>Residui Attivi Iniziali</i> 54.578,85	+	<i>Residui Attivi Anno</i> 29.241,25	-	<i>Residui Attivi Riscossi</i> 33.240,60	+	<i>Variazione Residui Attivi</i> 0,00	=	<i>Residui Attivi Finali</i> 50.579,50	<b>Gestione dei Residui Attivi</b>		
<i>Residui Passivi Iniziali</i> 183.559,13	+	<i>Residui Passivi Anno</i> 66.458,74	-	<i>Residui Passivi Pagati</i> 60.685,26	+	<i>Variazione Residui Passivi</i> -5.552,20	=	<i>Residui Passivi Finali</i> 183.780,41	<b>Gestione dei Residui Passivi</b>		
<i>Risultato Amministrazione Iniziale</i> 321.979,63	+	<i>Entrate accertate</i> 573.235,09	-	<i>Uscite Impegnate</i> 519.034,36	+	<i>Variazione Residui Attivi</i> 0,00	-	<i>Variazione Residui Passivi</i> -5.552,20	=	<i>Risultato Amministrazione</i> 381.732,56	<b>Gestione di competenza</b>

**COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE**

Via San Michele n. 2 b – 21100 Varese – C.F.: 80009700123

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

**SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2016**

Il sottoscritto Andrea Donnini, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Varese, con studio in Varese Via Bagaini n. 6,

**Premesso**

- che con deliberazione del Consiglio direttivo del 28/12/2002 è stato approvato il regolamento di contabilità;
- che con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo del 24/04/2014 il sottoscritto è stato incaricato revisore del Collegio;
- che gli sono stati trasmessi il Consuntivo finanziario ed il Bilancio ex art. 2435 c.c. composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- che è stata resa disponibile l'intera documentazione contabile ed amministrativa;
- che ha avuto la collaborazione del personale di segreteria del collegio;

rende

la seguente relazione.

La gestione finanziaria del Collegio è così sinteticamente riassumibile:

<b>F.do cassa al 01/01/2016</b>	<b>450.959,91</b>
Riscossioni	577.234,44
Pagamenti	-513.260,88
<b>F.do cassa al 31/12/2016</b>	<b>514.933,47</b>
residui attivi finali	-50.579,50
residui passivi finali	-183.780,41
<b>Avanzo di amministrazione 2016</b>	<b>381.732,56</b>

34



1

Lo stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

		Consist. 31.12.15	variazioni	Consist. 31.12.16
ATTIVITA'	€	532.439	-47.886	580.325
PASSIVITA'	€	-183.559	221	-183.780
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€</b>	<b>-348.880</b>	<b>47.665</b>	<b>-396.545</b>

La variazione del netto patrimoniale trova riscontro nel conto economico caratterizzato dai seguenti dati di sintesi:

	2016	2015
Valore della produzione	539.043	588.475
Costi della produzione	-490.660	-543.325
Proventi ed oneri finanziari	155	553
Partite straordinarie	0	-3
Imposte	-873	-12.667
<b>Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>+47.665</b>	<b>+33.033</b>

Nel seguente prospetto vengono posti a raffronto i dati dei bilanci consuntivi e preventivi delle ultime due gestioni, che evidenziano, a livello di consuntivo, un decremento nelle entrate di Euro 49.830 ed una riduzione nelle uscite di Euro 64.462, da cui deriva un maggior risultato positivo rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.632:

35

il seprio 2-2017  
2

RAFFRONTO CONTI ECONOMICI	preventivo 2016		consuntivo 2016		preventivo 2015		consuntivo 2015	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>								
contributi a carico iscritti	411.550,00	60,83%	410.160,00	71,55%	425.450,00	62,89%	420.135,00	73,29%
iniziative culturali e aggiornamenti	169.500,00	25,05%	100.369,80	17,51%	160.000,00	23,55%	140.823,00	24,57%
quote partecipazione iscritti part. gestioni	9.900,00	1,46%	9.270,00	1,62%	16.700,00	2,47%	10.470,00	1,83%
trasferimenti correnti da enti pubblici e privati	10.000,00	1,48%	9.621,00	1,68%	10.000,00	1,48%	11.402,00	1,99%
vendita beni e servizi	500,00	0,07%	470,00	0,08%	500,00	0,07%	100,00	0,02%
interessi	3.000,00	0,44%	245,96	0,04%	3.000,00	0,44%	462,00	0,08%
poste correttive e compensative	4.500,00	0,67%	3.599,49	0,63%	4.500,00	0,67%	5.545,00	0,97%
	<b>608.950,00</b>	<b>90,01%</b>	<b>533.736,25</b>	<b>93,11%</b>	<b>620.150,00</b>	<b>91,66%</b>	<b>588.937,00</b>	<b>102,74%</b>
<b>ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>55.000,00</b>	<b>8,13%</b>	<b>39.498,84</b>	<b>6,89%</b>	<b>43.000,00</b>	<b>6,36%</b>	<b>41.403,00</b>	<b>7,22%</b>
<b>UTILIZZO A VANZI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>12.600,00</b>	<b>1,86%</b>	-	0,00%	<b>16.600,00</b>	<b>2,45%</b>	-	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>676.550,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>573.235,09</b>	<b>100,00%</b>	<b>679.750,00</b>	<b>100,47%</b>	<b>630.340,00</b>	<b>109,96%</b>
uscite per organi dell'ente	138.600,00	20,49%	113.596,50	21,89%	148.400,00	21,93%	130.452,00	25,13%
oneri per il personale	134.700,00	19,91%	129.493,74	24,95%	127.700,00	18,88%	122.920,00	23,68%
acquisto beni consumo e servizi	111.050,00	16,41%	96.528,10	18,60%	107.330,00	15,87%	91.396,00	17,61%
funzionamento uffici	68.590,00	10,13%	58.389,95	11,23%	70.530,00	10,43%	66.993,00	12,91%
prestazioni istituzionali	122.050,00	18,04%	58.107,03	11,20%	107.950,00	15,96%	84.672,00	16,31%
trasferimenti passivi	500,00	0,07%	-	0,00%	500,00	0,07%	-	0,00%
oneri tributari	1.000,00	0,15%	872,54	0,17%	13.000,00	1,92%	12.667,00	2,44%
poste correttive e compensative	13.000,00	1,92%	12.795,00	2,47%	5.500,00	0,81%	5.425,00	1,05%
altre uscite	8.500,00	1,26%	2.078,80	0,40%	29.700,00	4,39%	20.047,00	3,86%
acc. To TFR	10.000,00	1,48%	7.234,66	1,39%	10.000,00	1,48%	6.592,00	1,27%
altri acquisti Iva	1.000,00	0,15%	-	0,00%	1.000,00	0,15%	138,00	0,03%
	<b>608.950,00</b>	<b>90,01%</b>	<b>479.096,32</b>	<b>92,31%</b>	<b>621.650,00</b>	<b>91,89%</b>	<b>541.302,00</b>	<b>104,29%</b>
<b>USCITE IN C/CAPITALE</b>	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
immobilizzazioni tecniche	12.600,00	1,86%	439,20	0,08%	15.100,00	2,23%	11.405,00	2,20%
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>55.000,00</b>	<b>8,13%</b>	<b>39.498,84</b>	<b>7,61%</b>	<b>43.000,00</b>	<b>6,36%</b>	<b>41.403,00</b>	<b>7,98%</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>676.550,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>519.034,36</b>	<b>100,00%</b>	<b>679.750,00</b>	<b>100,47%</b>	<b>594.110,00</b>	<b>114,46%</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	-	0,00%	<b>54.200,73</b>	<b>10,44%</b>	-	0,00%	<b>36.232,00</b>	<b>6,98%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>676.550,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>573.235,09</b>	<b>110,44%</b>	<b>679.750,00</b>	<b>100,47%</b>	<b>630.342,00</b>	<b>121,45%</b>

#### Considerato che

- gli estratti di c/c degli istituti di credito coincidono con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria;
- le spese risultano contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio Direttivo;
- l'esame delle partite di entrata e di quelle di spesa ha rivelato che le previsioni definitive sono coerenti con le delibere di variazione di bilancio;
- la contabilità risulta correttamente tenuta;
- non vi sono residui attivi e passivi dell'esercizio 2016 e di quelli precedenti da riaccertare dall'Ente come previsto dal regolamento di contabilità;

- nel bilancio CEE è stanziato un fondo svalutazione di € 19.204, che tiene conto, in via prudenziale delle possibili insolvenze sui residui attivi derivanti da quote iscritti a decorrere dal 2016 e precedenti, come risulta dalla seguente tabella:

	Residui		Svalutazione
QUOTE 2012 RESIDUE	8.371,52	100%	8.371,52
QUOTE 2013 RESIDUE	2.100,00	100%	2.100,00
QUOTE 2014 RESIDUE	5.810,00	100%	5.810,00
QUOTE 2015 RESIDUE	250,00	80%	200,00
QUOTE 2016 RESIDUE	13.610,00	20%	2.722,00
	<b>30.141,52</b>		<b>19.203,52</b>

- la contabilità fiscale risulta correttamente tenuta;
- la dichiarazione dei sostituti d'imposta, la dichiarazione I.V.A. e la dichiarazione dei redditi relative all'anno 2015 sono state tempestivamente presentate mentre quelle relative al 2016 dovranno essere presentate nel corso dell'anno 2017;
- i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali sono stati effettuati correttamente e tempestivamente;
- la revisione del conto consuntivo è stata effettuata con controlli a campione sulle operazioni, partendo dall'impegno di spesa fino al pagamento delle forniture, verificando, inoltre, le eventuali variazioni di bilancio.

#### Il revisore attesta

la corrispondenza tra le scritture contabili ed il conto consuntivo che risulta essere stato redatto in conformità al Regolamento di contabilità e alle norme di legge vigenti, ed invita l'Assemblea degli iscritti ad approvarlo.

Varese, 21/03/2017

Il revisore dei conti

Dott. Andrea Donnini



#### - Prospetto preventivo finanziario gestione entrate/uscite anno 2017

Per quanto riguarda il bilancio di previsione per l'anno 2017, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio a cui è seguito il parere favorevole del Revisore dei Conti Dott. Andrea Donnini in data 10/11/2016, prevede tre titoli di entrate (correnti, in conto capitale, partite di giro) per un totale di € 623.750,00 e le uscite, suddivise anch'esse in tre titoli (uscite correnti, in conto capitale e partite di giro) sono previste per un totale di € 623.750,00

### BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2017



In sintesi il bilancio preventivo anno 2017 è stato redatto considerando, fra l'altro, i seguenti argomenti:

01

Nel 2017 si continuerà nell'organizzazione dei corsi di formazione professionale continua, dei convegni e seminari organizzati dal nostro Collegio in favore degli Iscritti in ossequio al regolamento della formazione continua redatto dal C.N.G. e G.L. entrato in vigore il 01.01.2015 nonché dell'obbligo della formazione professionale continua contenuto nell'art. 3 della Legge 148/2011 e ribadito nel DPR 137/2012

02

Nel corso dell'anno 2017 il contributo dovuto da questo Collegio al C.N.G. e G.L. per iscritto sarà pari ad Euro 40,00 cadauno

03

Per il 2017 la quota di iscrizione all'Albo è confermata in Euro 250,00; mentre per coloro che non hanno superato il 28esimo anno di età la quota è confermata in Euro 180,00

04

In considerazione dell'entità presunta dei rimborsi spese ai 15 Componenti il Consiglio Territoriale di Disciplina istituito in forza del DPR 137/2012 insediatosi il 07.05.2015, nonché dei costi delle polizze assicurative per gli stessi Componenti

05

Revisione al ribasso delle spese relative alla pulizia della sede collegiale mantenendo lo stesso trend di qualità e frequenza

06

Continuerà l'azione per ottenere una riduzione del canone di affitto della sede collegiale

07

Nel 2017 è prevista l'organizzazione della cerimonia per i geometri con 35 e 50 di iscrizione all'albo e per la consegna di n. 10 borse di studio per i geometri neo-iscritti 2017 che hanno ottenuto il migliore risultato durante gli esami di abilitazione 2016

08

E' prevista la continuazione per l'anno 2017 della redazione della rivista di categoria "Il Seprio" non più in formato cartaceo ma a mezzo servizio informatico con spedizione a tutti gli Iscritti in formato pdf tramite posta elettronica

09

Si continuerà l'attività di mediazione (ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010) con l'Organismo di mediazione STERN.ZANIN pertanto il Collegio continuerà a mantenere la locazione dell'ufficio ubicato al 2^ piano del fabbricato in cui vi è la sede, da utilizzarsi per gli scopi di cui sopra così da garantire un sempre migliore ed adeguato servizio agli Iscritti ed alla Collettività

10

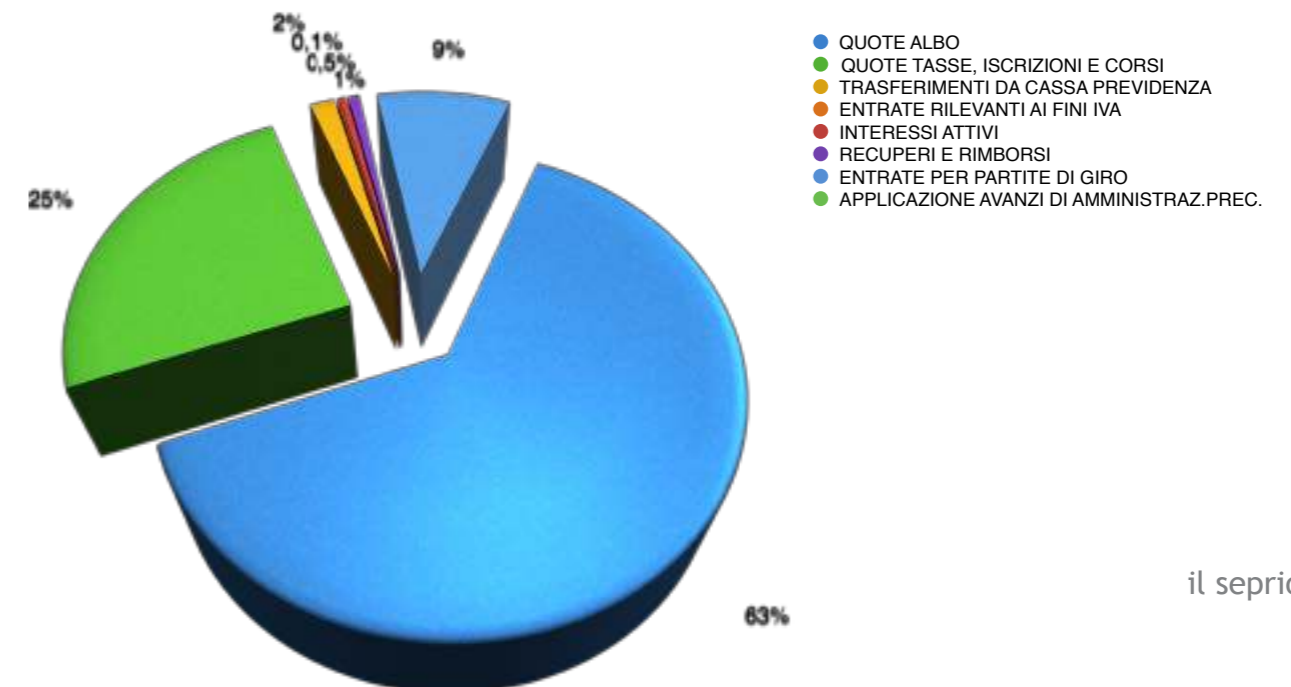
E' prevista l'organizzazione del corso di preparazione agli esami di abilitazione 2017 in conformità a quanto stabilito per il praticantato professionale nel DPR 137/2012

**BILANCIO PREVENTIVO ENTRATE 2017**

entrate in conto corrente	€ 559.550,00
entrate in conto capitale	€ 0,00
entrate per partite di giro	€ 55.000,00
<b>Totale entrate previste</b>	<b>€ + 614.550,00</b>
applicazione di avanzi da anni precedenti di € +9.200,00	
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>€ + 623.750,00</b>

**BILANCIO PREVENTIVO ENTRATE 2017**

QUOTE ALBO	€	389.050,00
QUOTE TASSE, ISCRIZIONI E CORSI	€	152.500,00
TRASFERIMENTI DA CASSA PREVIDENZA	€	10.000,00
ENTRATE RILEVANTI AI FINI IVA	€	500,00
INTERESSI ATTIVI	€	3.000,00
RECUPERI E RIMBORSI	€	4.500,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€	55.000,00
APPLICAZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI	€	9.200,00

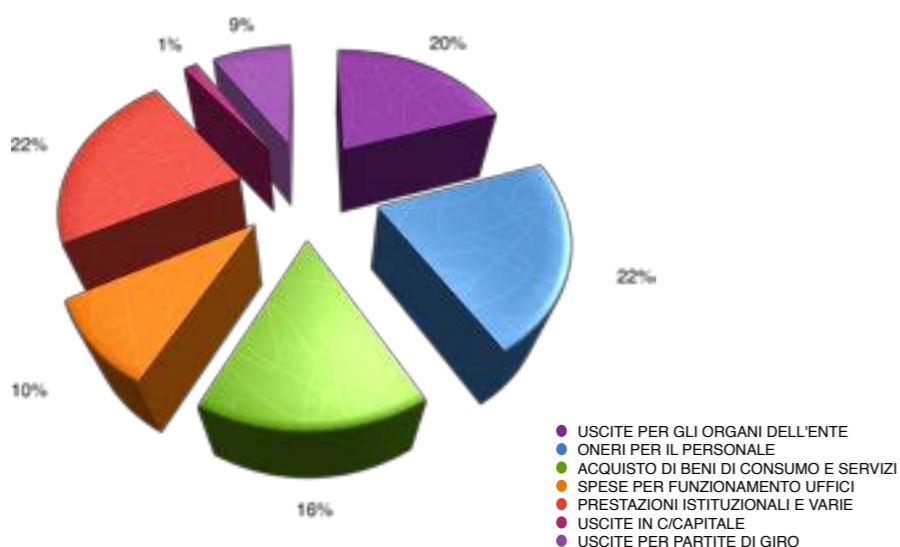


## BILANCIO PREVENTIVO USCITE 2017

uscite correnti	€ 559.550,00
uscite in c/capitale	€ 9.200,00
uscite per partite di giro	€ 55.000,00
<b>Totale Uscite previste</b>	<b>€ 623.750,00</b>

## PREVENTIVO USCITE 2017

USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 124.900,00
ONERI PER IL PERSONALE	€ 134.700,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	€ 100.050,00
SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	€ 60.550,00
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E VARIE	€ 139.350,00
USCITE IN C/CAPITALE	€ 9.200,00
USCITE PER PARTITE DI GIRO	€ 55.000,00



Studio Associato  
 Andrea Donnini - Stefano Colombo  
 Dottori commercialisti - Revisori contabili

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Andrea Donnini, Revisore Contabile e Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Varese, con Studio in Varese, Via Bagaini n. 6,

### PREMESSO

- Che il Consiglio ha già approvato, rispettivamente in data 21 luglio 2016 e 27 ottobre 2016, due variazioni al bilancio preventivo per l'esercizio 2016, necessarie a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Collegio per l'esercizio 2016;
- Che in relazione alle citate variazioni il sottoscritto revisore ha espresso il proprio parere favorevole ritenendole congrue, coerenti ed attendibili;
- Che in data 9 novembre 2016 ha ricevuto la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, unitamente alla relazione di accompagnamento redatta dal Tesoriere Geom. Fausto Alberti;
- Che in tale documento la corrispondenza tra le uscite (€ 623.750,00) e le entrate preventivate (€ 614.550,00) è garantita con l'applicazione di € 9.200,00 derivante dagli avanzi di amministrazione di esercizi precedenti, a copertura delle uscite in conto capitale di pari ammontare;
- Che il personale amministrativo del Collegio ha elaborato un prospetto contabile dal quale si evince che l'esercizio 2016 si chiuderà presumibilmente con un disavanzo di amministrazione pari ad € 12.600,00;



**Studio Associato**  
**Andrea Donnini - Stefano Colombo**  
**Dottori commercialisti - Revisori contabili**

**RILEVA**

che il bilancio di previsione dell'anno 2017 da sottoporre all'esame del Consiglio ed alla successiva approvazione dell'Assemblea degli iscritti si compendia, per quanto riguarda la competenza, nelle seguenti risultanze contabili:

ENTRATE CORRENTI	€ 559.550,00
ENTRATE IN C/CAPITALE	" 0,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	" 55.000,00
APPLICAZIONE PARZIALE DI AVANZI DI AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI	" 9.200,00
TOTALE	€ 623.750,00
USCITE CORRENTI	€ 559.550,00
USCITE IN C/CAPITALE	" 9.200,00
USCITE PER PARTITE DI GIRO	" 55.000,00
TOTALE	€ 623.750,00

**ATTESTA**

Che le previsioni di entrate e di spese, iscritte nel bilancio preventivo del 2017, sono congrue, coerenti e che il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di universalità, integrità, pareggio economico-finanziario, annualità, unicità, veridicità specializzazione e pubblicità;

**ESPRIME**

Pertanto parere favorevole all'approvazione della bozza di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017.

Varese, 10 novembre 2016

Dott. Andrea Donnini



Ing. Lorenza Magnani

PhD, Ingegnere, Professore a contratto Università di Pavia

## AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO : ECOBONUS 2017



La legge di Stabilità 2017 ha prorogato **fino al 31 dicembre 2017 le detrazioni fiscali del 65%** per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e ha inoltre stabilito che per certi interventi siano estese **fino al 2021** e possano arrivare **anche al 75%**.

In particolare la **LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016** prevede che per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per interventi di riqualificazione energetica **di parti comuni degli edifici condominiali**, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza **superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda** dell'edificio medesimo, la detrazione spetti al **70 per cento**.

La medesima detrazione sale al **75 per cento** se gli interventi **conseguono almeno la qualità media di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015**.

Le detrazioni fiscali per il risparmio energetico 2017 riguardano:

1. serramenti e infissi,
2. schermature solari,
3. coibentazione pareti verticali, tetti, solai,
4. riqualificazione globale dell'edificio,
5. caldaie a condensazione,
6. pompe di calore ad alta efficienza,
7. pannelli solari,
8. generatori di calore a biomassa,
9. building automation.

### SERRAMENTI E INFISSI

Per quanto riguarda **la sostituzione di serramenti e infissi** l'edificio deve essere accatastato e dotato di impianto termico e l'intervento deve configurarsi come sostituzione o modifica di elementi già esistenti (e non come nuova installazione). Deve inoltre



delimitare un volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati e assicurare un valore di trasmittanza termica di ciascun serramento inferiore o uguale al valore di trasmittanza limite riportato in tabella 2 del D.M. 26 gennaio 2010 (si veda la Tabella 1).

Zona climatica	Strutture opache verticali	Strutture opache orizzontali o inclinate		Chiusure apribili e assimilabili (**)
		Coperture	Pavimenti (*)	
A	0,54	0,32	0,60	3,7
B	0,41	0,32	0,46	2,4
C	0,34	0,32	0,40	2,1
D	0,29	0,26	0,34	2,0
E	0,27	0,24	0,30	1,8
F	0,26	0,23	0,28	1,6

**Tabella 1:** Valori limite della trasmittanza termica delle strutture componenti l'involucro edilizio in  $W/(m^2K)$ .

Sono agevolabili anche le spese sostenute per l'installazione di **scuri, persiane, avvolgibili, cassonetti** (se solidali con l'infisso), purché la sostituzione avvenga **contemporaneamente** a quella degli infissi (o del solo vetro) e in questo caso, nella valutazione della trasmittanza, può essere considerato anche l'apporto di tali elementi.

E' necessaria l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato che il **valore di trasmittanza dei nuovi infissi** rispetta il valore limite o **in alternativa, la certificazione del produttore** dell'infisso, oltre a un documento che attesti il valore di **trasmittanza dei vecchi infissi**.

Si ricorda a questo proposito che in base alle disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2009, l'asseverazione può essere **sostituita dalla dichiarazione resa dal direttore dei lavori** sulla conformità al progetto delle opere realizzate oppure **esplicitata nella relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia** degli edifici (relazione tecnica ex-legge 10).

Inoltre con il Dlgs 175/2014 è stato soppresso l'obbligo di inviare una comunicazione per via telematica all'Agenzia delle Entrate per i lavori che proseguono oltre il periodo di imposta.

In generale per i vari interventi in detrazione fiscale 65% si devono conservare i seguenti documenti:

- fatture** relative alle spese sostenute,
- ricevuta del **bonifico** bancario o postale (modello apposito),
- ricevuta dell'invio effettuato all'ENEA,**
- schede tecniche,**
- originali inviati all'ENEA firmati.**

In questo caso se l'intervento interessa solo un'unità immobiliare e non una pluralità, non è obbligatoria la redazione dell'**attestato di prestazione energetica**.

### SCHEMATURE SOLARI

La Finanziaria 2017 prevede la possibilità di dedurre le spese per l'installazione di sistemi di schermatura solare purché possiedano una **marcatura CE** e rispettino **le leggi** e normative nazionali e locali in tema di sicurezza e di efficienza energetica. Si ritiene che in generale debbano essere mobili, **a protezione di una superficie vetrata** e **non liberamente montabili e smontabili** dall'utente.

### COIBENTAZIONE PARETI VERTICALI, TETTI, SOLAI

Nel caso di coibentazione di parti opache dell'involucro edilizio, l'intervento deve configurarsi come **sostituzione o modifica di elementi già esistenti** (e non come nuova costruzione), deve delimitare **un volume riscaldato** verso l'esterno o verso vani non riscaldati e deve assicurare **un valore di trasmittanza termica uguale o inferiore** a quello riportato in tabella 2 del D.M. 26 gennaio 2010 (si veda la Tabella 1).

Sono inoltre detraibili le **opere provvisoriale ed accessorie** quali a titolo di esempio ponteggi, nuove soglie o davanzali, rifacimento intonaci ecc.

E' necessario far redigere **l'attestato di prestazione energetica** da un tecnico abilitato.

## RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DELL'EDIFICIO

In questo caso si intende agevolabile **qualsiasi intervento** o insieme di interventi che migliori la prestazione energetica dell'edificio, purché assicurino un **indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori limite** definiti all'allegato A del D.M. 11/3/08. Tale valore dipende dal rapporto di forma S/V dell'edificio e dai gradi giorno GG della località (si veda per gli edifici residenziali la Tabella 2).

Rapporto di forma dell'edificio S/V	ZONA CLIMATICA									
	A	B		C		D		E		F
	fino a 600 GG	a 601 GG	a 900 GG	a 901 GG	a 1400 GG	a 1401 GG	a 2100 GG	a 2101 GG	a 3000 GG	oltre 3000 GG
≤ 0,2	8,5	8,5	12,8	12,8	21,3	21,3	34	34	46,8	46,8
≥ 0,9	36	36	48	48	68	68	88	88	116	116

**Tabella 2:** Valori limite dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale in kWh/(m<sup>2</sup> anno) per edifici residenziali della classe E.1 (D.P.R. 412/1993), esclusi conventi, collegi, case di pena e caserme.

Si richiede di conservare **l'asseverazione** redatta da un tecnico abilitato che l'intervento assicura un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori limite e **l'attestato di prestazione energetica**.

## CALDAIE A CONDENSAZIONE

Nel caso di installazione di caldaie a condensazione l'intervento deve configurarsi come **sostituzione totale o parziale** del vecchio generatore termico e non come nuova installazione.

Qualora l'impianto abbia **potenza nominale al focolare minore di 100 kW** è inoltre necessario che:

a) il generatore di calore abbia un **rendimento termico utile**, a carico pari al 100%

della potenza termica utile nominale, **maggiore o uguale a 93 + 2logPn**,

b) siano **installate valvole termostatiche** a bassa inerzia termica su tutti i corpi scaldanti (in caso di impossibilità si può ricorrere ad altri sistemi di regolazione con di tipo modulante agenti sulla portata – fanno eccezione gli impianti di climatizzazione invernale con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C),

c) sia effettuata la **verifica e messa a punto del sistema di distribuzione**.

Invece, nel caso di impianti con potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 100 kW, **oltre ai precedenti requisiti** si richiede che:

a) il **bruciatore sia di tipo modulante**,

b) la **regolazione climatica** agisca direttamente **sul bruciatore**,

c) sia installata una **pompa a giri variabili**.

Sono ricomprese tutte le spese per lo **smontaggio e la dismissione** dell'impianto esistente e la fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle **opere idrauliche e murarie**.

## POMPE DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA

In questo caso, l'intervento deve configurarsi come **sostituzione integrale o parziale** del vecchio impianto termico e non come nuova installazione e inoltre la pompa di calore deve **garantire un coefficiente di prestazione (COP)** e, se l'apparecchio fornisce anche il servizio di climatizzazione estiva, un indice di efficienza energetica (EER) almeno pari ai pertinenti valori minimi, fissati nell'allegato I al DM 06.08.09.

La detrazione spetta anche *in caso di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria*.

## PANNELLI SOLARI

I pannelli solari agevolabili sono quelli dedicati alla **produzione di acqua calda per**

**usi domestici o industriali** e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in **piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università oltre a quelli per la climatizzazione invernale.**

le caratteristiche richieste sono le seguenti:

- i pannelli solari e i bollitori devono essere **garantiti per almeno cinque anni,**
- gli **accessori** e i componenti elettrici ed elettronici devono essere garantiti almeno **due anni,**
- i pannelli solari devono possedere una **certificazione di qualità** conforme alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976 rilasciata da un laboratorio accreditato,
- l'installazione dell'impianto deve essere eseguita in conformità con i manuali di installazione dei principali componenti.

N.B. Nel caso di edifici sottoposti interventi che rientrino negli obblighi di copertura da fonti rinnovabili del D. Lgs. 28/2011, è agevolabile solo **l'eventuale quota eccedente** quella necessaria per il rispetto degli obblighi.

## GENERATORI DI CALORE ABIOMASSA

**L'Art.1, comma 347 della legge finanziaria 2007** prevede sia agevolabile la sostituzione totale o parziale del vecchio generatore termico o la nuova installazione con generatori a biomassa purché abbiano un **rendimento utile nominale minimo non inferiore all'85%, rispettino le normative locali** per il generatore e per la biomassa e siano conformi alle **classi di qualità A1 e A2** delle norme UNI EN 14961-2 per il pellet e UNI EN 14961-4 per il cippato.

Sono ricomprese nelle spese agevolabili quelle sostenute per lo smontaggio e la dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente nonché la fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie.

**L'Art.1, comma 344 della legge finanziaria 2007** prevede inoltre la possibilità di agevolazione dell'installazione di caldaie a biomassa nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione energetica. Si rimanda in questo caso al testo della legge per

un dettaglio su cosa sia agevolabile e a quali condizioni.

## BUILDING AUTOMATION

Sono agevolabili la fornitura e la posa in opera nelle abitazioni di dispositivi che consentano la gestione automatica personalizzata degli impianti di riscaldamento o produzione di acqua calda sanitaria o di climatizzazione estiva, compreso il controllo da remoto, purché i dispositivi:

- a) mostrino attraverso canali multimediali i **consumi energetici,**
- b) mostrino le **condizioni di funzionamento** e la temperatura di regolazione,
- c) consentano l'accensione, lo spegnimento e la programmazione settimanale degli impianti da remoto.

N.B. **Non sono spese ammissibili, l'acquisto di dispositivi che permettono di interagire da remoto** (telefoni cellulari, tablet e personal computer).



geometra Walter Iseppi

geometra libero professionista  
Collegio dei Geometri e Geometri  
Laureati della Provincia di Trento

## The Land Register System and the Process of Cartographical Numerical Cadastral Formation in the Province of Trento

Walter ISEPPI, Italy

**Key words:** catasto, catasto austriaco, formazione cartografia catastale numerica , mappa, Provincia Trento, geoide Regione Trentino Alto Adige

### SUMMARY

Until 1918 Trentino Alto Adige was part of the territories of the Austro-Hungarian Empire, and more specifically of the Tyrol. The cadastral maps of the region have been managed independently of the remaining Italian territory by the appropriate Cadastral Services of the Provinces of Trento and Bolzano since 1978. These maps are the original ones created under the Asburgic domain, dating back to the years 1856-1861.

The original accuracy of this mapping, after 150 years of management and conservation, has naturally and gradually declined in quality. Consequently, starting from 1989, the Autonomous Province of Trento - Cadastre Service undertook the necessary initiatives for the rebuilding from scratch of all of the 447 Cadastral Maps Cadastral Municipalities.

The mapping is vectorial in nature - DXF scale 1:1000 format, Universal Transverse Mercator projection (UTM) and framed in the WGS84 geodetic system in the European implementation ETRS89. The choice of this very datum is consistent for any subsequent operations of overlap on other georeferenced media.

### RIASSUNTO

La Regione Trentino Alto Adige faceva parte fino al 1918 ai territori dell'Impero Austro Ungarico e più precisamente al Tirolo. La mappe catastali della Regione dal 1978 sono gestite autonomamente rispetto al restante territorio Italiano dai competenti Servizi del Catasto delle Provincie di Trento e Bolzano e sono quelle appunto rilevate e formate negli anni 1856-1861 in regime Asburgico.

La originaria precisione di detta cartografia, in 150 anni di gestione e conservazione è naturalmente e gradualmente decaduta di qualità. Conseguentemente la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Catasto ha avviato ancora nell'anno 1989 le necessarie iniziative per il rifacimento ex novo della Cartografia Catastale di tutti i 447 Comuni Catastali .

La Cartografia realizzata è di tipo vettoriale - formato DXF scala 1:1000, in proiezione Universale Trasversa di Mercatore UTM ed inquadrata nel sistema geodetico WGS84 nella implementazione Europea ETRS89. La scelta di tale DATUM e' compatibile per le eventuali successive operazioni di sovrapposizione su altri supporti georeferenziati.

TS 6147 – TS 03I – Standards

1/16

Walter Iseppi

The Land Register System and the Process of Cartographical Numerical Cadastral Formation in the Province of Trento, Italy

FIG Working Week 2012

Knowing to manage the territory, protect the environment, evaluate the cultural heritage  
Rome, Italy, 6-10 May 2012

Walter Iseppi è nato a Somma Lombardo, figlio di un dirigente dell'allora famoso "Lanificio di Somma", del quale diceva la televisione in B&N "Coperte di Somma, coperte di sogno". Quell'industria non c'è più, scomparsa con le altre sessanta o giù di lì, uccise dal terziario e dalla globalizzazione. Trasferitosi a Trento il padre, Walter Iseppi si è diplomato in quella città e si è fatto notare come uno dei topografi d'eccellenza. Mi sia concesso di pubblicare su "Il Seprio", sempre attento ai progressi delle discipline del rilevamento, questa importante relazione che Walter Iseppi ha presentato al convegno FIG di Roma del 2012. Si tratta di un lavoro eccellente, che fra le altre cose mostra la cura con cui una regione italiana di confine tratta la rappresentazione del suolo, del possesso e in questo caso anche della proprietà, ricordando che lassù il Catasto è probatorio.

Attilio Selvini

## The Land Register System and the Process of Cartographical Numerical Cadastral Formation in the Province of Trento

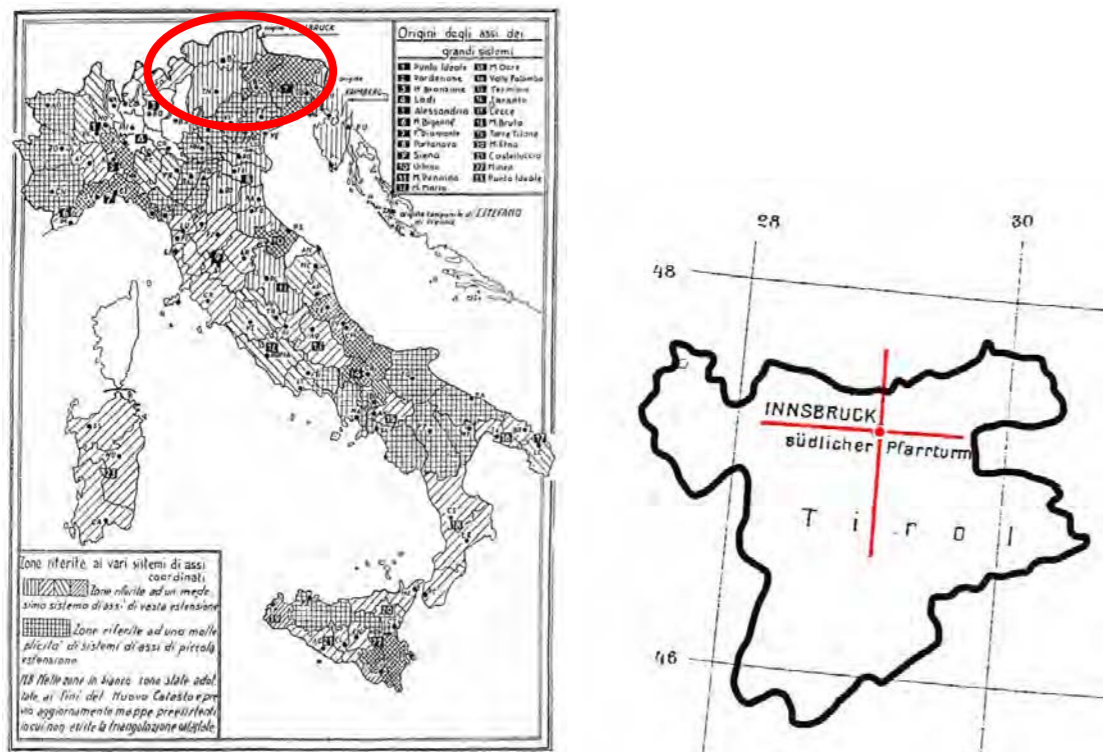
Walter ISEPPI, Italy

### INTRODUZIONE

La cartografia catastale in Italia è inquadrata in una miriade di sistemi di riferimento di diversa estensione territoriale ed ancor oggi si possono individuare 23 grandi sistemi ed una decina di altri piccoli sistemi.

Nello specifico, per la Regione del Trentino Alto Adige ed in alcune provincie del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, facenti parte fino al 1918 al ex Impero Austro Ungarico, esistono due sistemi di riferimento cartografico con origini rispettivamente ad Innsbruk in Austria e Krimberg in Slovenia.

Origine del sistema di riferimento in proiezione Cassini-Soldner



Ne deriva che nel Trentino Alto Adige la cartografia catastale d'impianto era stata realizzata sulla base delle allora vigenti Leggi Asburgiche (Patente Sovrana 23.12.1817) nonché sulle specifiche di una rigorosa normativa tecnico-cartografica.

Il Catasto ex Austriaco è di tipo “**probatorio**” ed ancor oggi qui vige il sistema di pubblicità immobiliare del Libro Fondiario.

TS 6147 – TS 031 – Standards

2/16

Walter Iseppi

The Land Register System and the Process of Cartographical Numerical Cadastral Formation in the Province of Trento, Italy

La proiezione cartografica adottata fu la Cassini-Soldner con estensioni del sistema in altezza di ben 300 km. e in larghezza di 265 Km., l'originale rapporto di scala della mappa asburgica era di “1 pollice viennese a 40 klafter” (1 klafter = 1 pertica viennese = m. 1,8964) che nel sistema decimale corrisponde ad un rapporto di scala 1:2880.

Nell'anno 1851 nel Tirolo iniziarono le operazioni di triangolazione e venne misurata la base geodetica di Hall (A) della lunghezza di m. 5675,215 da cui si sviluppò la conseguente rete trigonometrica di triangolazioni.

Le triangolazioni



Negli anni 1856-1861 venne attuato il rilievo di dettaglio con le usuali metodologie di rilievo per intersezioni grafiche con “Tavoletta pretoriana” e del rilievo diretto per allineamenti.

TS 6147 – TS 031 – Standards

3/16

Walter Iseppi

The Land Register System and the Process of Cartographical Numerical Cadastral Formation in the Province of Trento, Italy

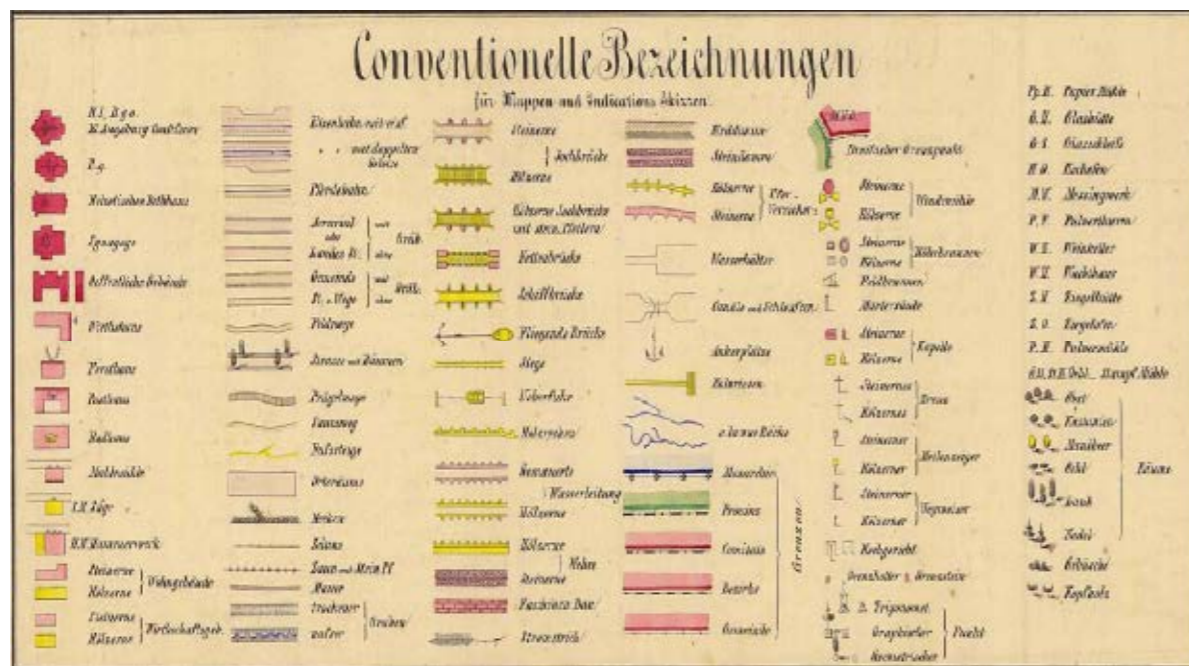
Furono rilevati ben 13297 Fogli di Mappa per una superficie totale di 38500 Kmq. , in considerazione della strumentazione topografica utilizzata venne effettuato un lavoro immane e realizzato in brevissimo tempo. .... **Un plauso ai nostri Geometri predecessori.**

La cura grafica nei particolari ed una vasta gamma di simboli e segni grafici hanno contribuito a rendere queste mappe della “cartografia parlante” e comprensibile a tutti (es. sfondi cromatici differenziati per i vari tipi di coltura, il fronte “ingresso” degli edifici in grassetto, la ricchezza di attributi tipologici per edifici, strade, ponti, colture arboree, ecc.).

Estratto Mappa 1:2880

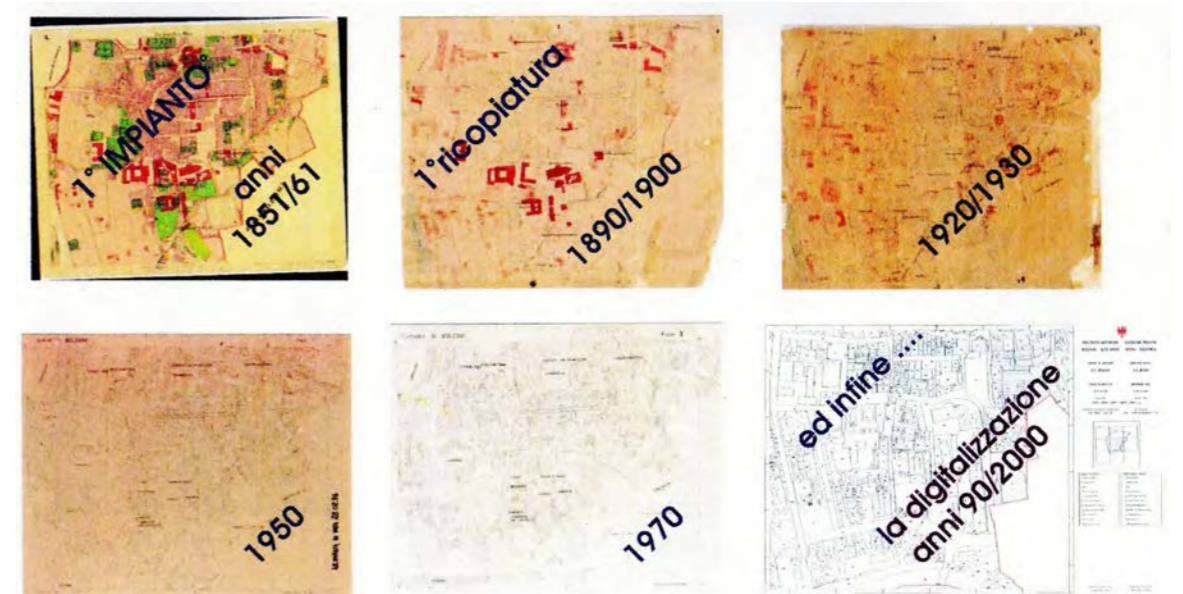


Legenda originale della Simbologia adottata



Dal 1859 ad oggi sono state effettuate varie edizioni di mappa e più precisamente ogni 20/30 anni l’originale Mappa di “evidenza” veniva ricopiata ex novo dall’Ufficio del Catasto apportando gli avvenuti aggiornamenti in consistenza e configurazione delle particelle. Per cui dall’impianto ad oggi si sono attuate almeno sei o sette “edizioni” fino ad arrivare ai processi di digitalizzazione degli anni 1990/2000 con l’edizione dell’ultima mappa su file informatico vettoriale CAD/DXF .

Le varie edizioni di Mappa Catastale



Per varie motivazioni quali le stesse metodologie di rilievo (misure dirette per allineamenti e squadra), i sistemi d’introduzione grafico-manuali in mappa delle nuove linee (ante normativa “Pregeo”) nonché l’ultimo processo di digitalizzazione hanno indotto un progressivo decadimento della originaria attendibilità e precisione.

In considerazione di ciò e della scarsa coerenza con l’odierna realtà territoriale, l’ultima edizione di Mappa non risulta essere più idonea a supportare l’inserimento in metodologia informatica (Pregeo) degli atti di aggiornamento cartografico presentati dai Tecnici Professionisti per conto dei Proprietari.

Per cui il Servizio del Catasto della Provincia Autonoma di Trento ha intrapreso ancora nell’anno 1989 le necessarie iniziative per attuare ex novo un progetto di “Formazione di Cartografia Catastale Numerica” e dopo alcune sperimentazioni di natura aerofotogrammetrica ha adottato la classica metodologia del rilievo a terra (punto per punto). Nella Regione Trentino Alto Adige, dal punto di vista legislativo, ciò è stato possibile in quanto le funzioni amministrative - tecniche e cartografiche erano state delegate con Decreto Presidenziale 31/07/78 n° 569 dallo Stato alla Regione che già possedeva in forza dello Statuto d’Autonomia specifica competenza in materia di “Libro Fondiario”.

Nel 2004, infine, la stessa competenza dalla Regione è passata direttamente ai rispettivi Servizi del Catasto delle Province di Trento e Bolzano.

Svariate sono le motivazioni che inducono alla realizzazione di nuova Cartografia Catastale Numerica. Oltre alla istituzionale e storica ragione di finalità **“fiscale”** si aggiunge ora una nuova incentivazione di ordine cartografico per un graduale avvicinamento della Mappa ai GIS (es.: per la sovrapposizione di vari supporti cartografici tipo Cartografia IGMI - Carte Tecniche Ortofoto - Piani Regolatori - ecc.).

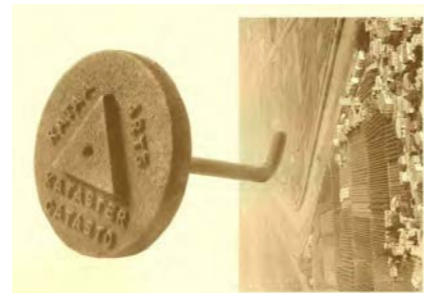
Altri validissimi motivi sono quelli di concretizzare **“certezza”** sulla posizione delle linee di confine con una precisione **“centimetrica”** anzichè quella odierna **“metrica”**, una determinazione analitica della superficie **“reale”** delle varie entità rappresentate, una perfetta corrispondenza tra lo stato di fatto territoriale con lo stato della banca dati Catastale e per le specificità giuridiche della Regione anche la concordanza con la banca dati dell’Istituto del Libro Fondiario (proprietà con i relativi diritti ed aggravati).

Il progetto della Cartografia Catastale Numerica della Provincia di Trento per la prima volta veniva presentato al Convegno SIFET di Merano nel settembre 1989.

La prima fase **“sperimentale”** dei rilievi viene attuata negli anni 89/99 ed ha avuto una pausa dal 2000 al 2004, per le opportune riflessioni e considerazioni sulle nuove metodiche di rilevamento emergenti (GPS) nonchè sulle nuove strumentazioni disponibili (ETS laser e GPS) con il conseguente necessario adeguamento dei Capitolati Tecnici esistenti, delle metodologie di restituzione e vestizione grafica della Cartografia prodotta.

Congiuntamente all'entrata in vigore nel 1996 in Regione della procedura PreGeo, opportunamente adattata alle esigenze del sistema Catasto – Tavolare, i due Servizi Provinciali di Trento e Bolzano a mezzo dei loro Uffici Geodetici nonchè con l'apporto del mondo Professionale - in fase di redazione frazionamenti - hanno realizzato sul territorio della Regione una solida e **“monitorata”** RETE di Punti Fiduciali tutti **“MISURATI”** e di alta attendibilità, che oggi ammonta a ben 27400 vertici.

La materializzazione a terra della rete Punti Fiduciali



Tutti i **“Punti Fiduciali”** sono stati misurati ex novo in metodologia GPS e dotati di scheda monografica completa di fotografie e tabella coordinate in vari sistemi di riferimento : GAUSS/BOAGA - UTM/ETRF89 - Geocentriche WGS84 – Geografiche nonchè la Quota Ortometrica ed Ellissoidica .

Scheda tipo Monografia Punto Fiduciale

**scheda monografica TIPO**  
**di Punto Fiduciale del**  
**Servizio Catasto Trento**

**Coordinate UTM / ETRF89**  
**Coordinate Gauss/Boaga**

**Coordinate cartesiane geocentriche**  
**Coordinate Geografiche**

**Quota ortometrica**  
**Quota ellissoidica**

Negli anni 2006/07 sono state realizzate n° 2 RETI GNSS (Global Navigational Satellite System) a copertura dell'intero territorio inquadrato in sistema di riferimento IGb00 e traslate in un sistema di posizionamento utile alle richieste dell’utenza finale ossia nel sistema IGM95/ETRF89.

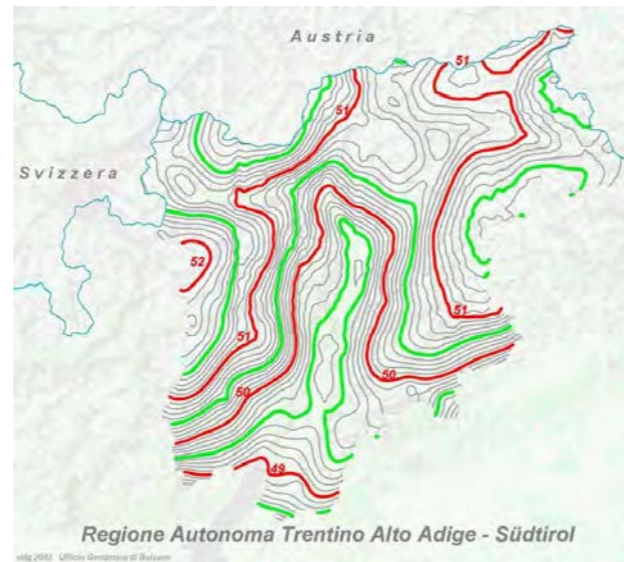
Il Servizio risulta completamente gratuito per l'utente finale (sia Professionisti che Privati) sia per accessi in Real Time che PostProcessing con il download di file Rinex.

La rete GNSS TPOS – Trentino POsitioning Service



Per una migliore conoscenza delle correlazioni locali esistenti tra Geoidi ed Ellissoide, il Servizio Catasto di Bolzano (geom. Di Girolamo A. - Ufficio Geodetico) ha studiato e sviluppato uno specifico Modello locale di Geoidi non gravimetrico della Regione come risulta dalla seguente planimetria a isoipse riportanti l'ondulazione geoidica "N".

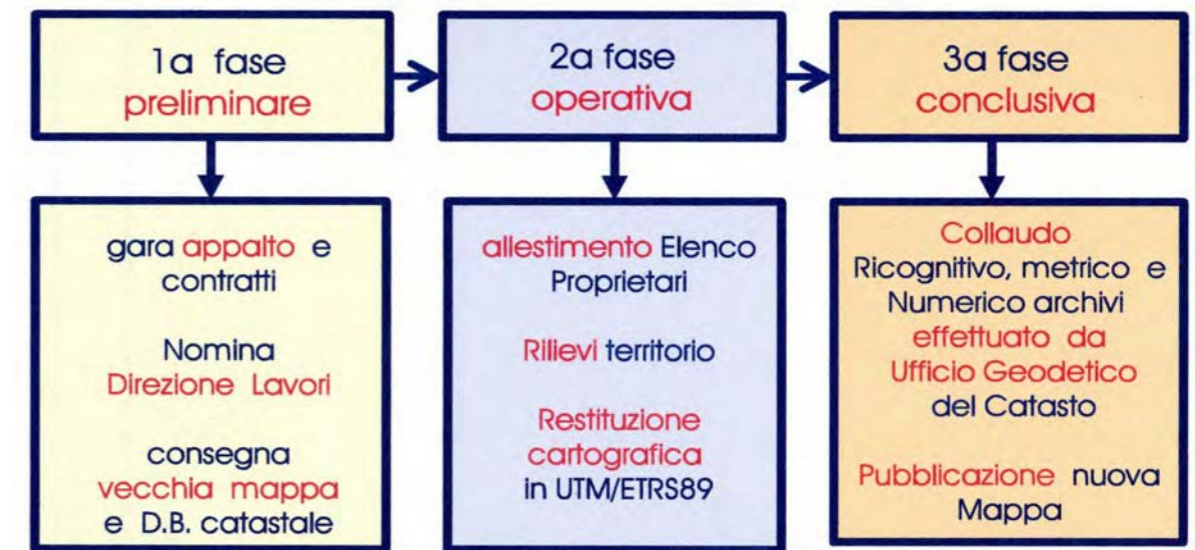
Modello Geoidico Regione Trentino Alto Adige



La Cartografia realizzata è di tipo vettoriale - formato DXF, in proiezione Universale Trasversa di Mercatore UTM ed inquadrata nel sistema geodetico WGS84 nella implementazione Europea ETRS89.

La scelta di tale DATUM e' congruente per le eventuali successive operazioni di sovrapposizione su altri supporti georeferenziati (carte tecniche 1/10000 - ortofoto – P.R.G. Provinciale e Comunali, ecc.).

Nello schema i principali step operativi dall'APPALTO alla pubblicazione Nuova MAPPA



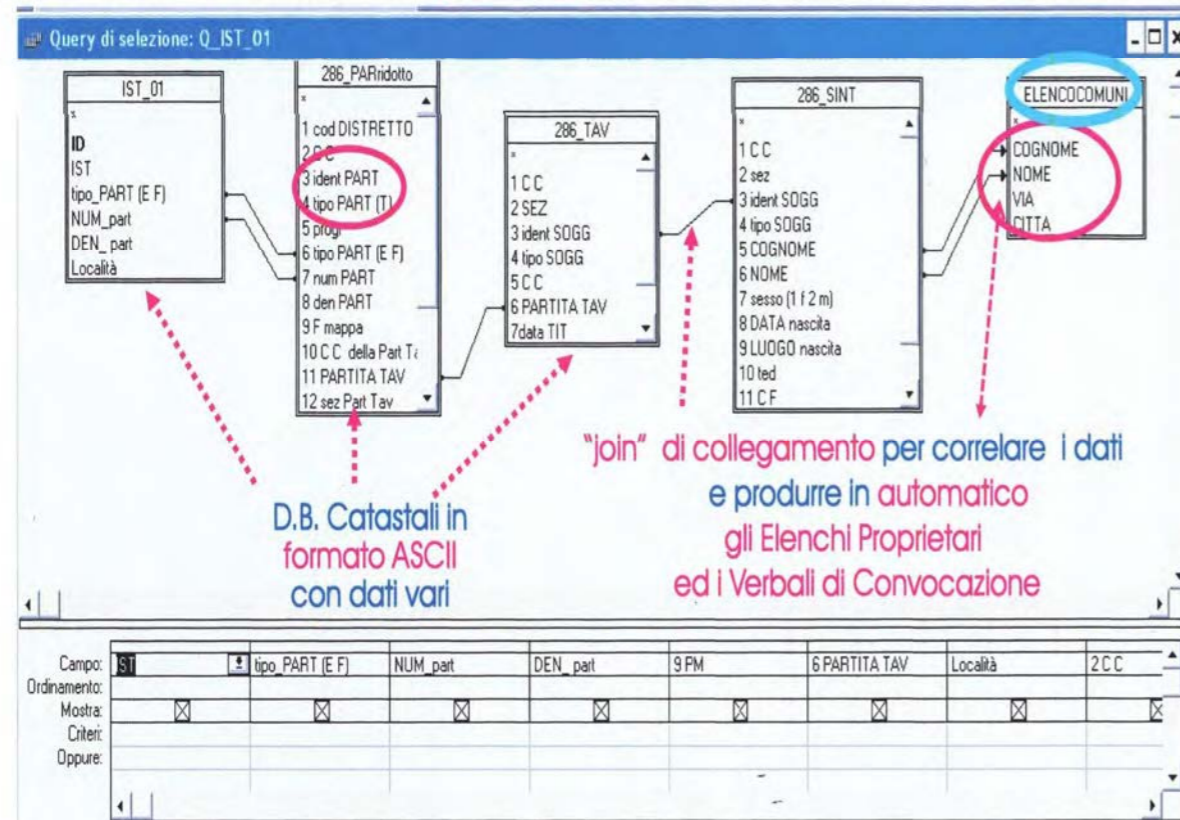
Nel seguente schema di flusso in dettaglio i vari step operativi richiesti nella 2° fase "operativa" per la produzione di CARTOGRAFIA CATASTALE NUMERICA :





Il Servizio Catasto rende disponibile all'Appaltatore i Data-Base su file in formato TXT. Con idoneo "software relazionale" tipo MS -Access o similare, questi DB vengono correlati con gli Elenchi Anagrafici Comunali ed infine estrapolati i dati necessari per la redazione in automatico dei Verbali di Convocazione.

## allestimento Elenco Proprietari e Verbali Convocazione su piattaforma MDB Access partendo dal Db Catastale in formato ASCII



I Verbali di Convocazione così attuati vengono inoltrati direttamente ai Proprietari a mezzo Incaricato del Comune (Dipendente dell'Amministrazione e/o Polizia Urbana ) e/o con il Servizio Postale.

L'individuazione e gestione delle zone oggetto di rilievo viene effettuato sulla vecchia Mappa in visura in formato vettoriale DXF procedendo con l'individuazione dei "Comparti di Rilievo" ossia di aree di circa 2 ettari di superficie il cui perimetro viene individuato lungo le naturali linee di demarcazione presenti sul territorio (es. strade-ferrovie, fiumi - ecc.).

Il Tecnico Libero Professionista incaricato ai lavori di rilievo, alla data prevista nel Verbale di Convocazione, effettua in presenza dei Proprietari le ricognizioni delle particelle ed alle relative individuazione dei confini.



Di queste operazioni viene redatto un "Abbozzo di Delimitazione" evidenziando le particolarità rilevate (es. cippi, picchetti, muri, ecc.) e sottoscritto un'apposito Verbale di Accettazione della Delimitazione .

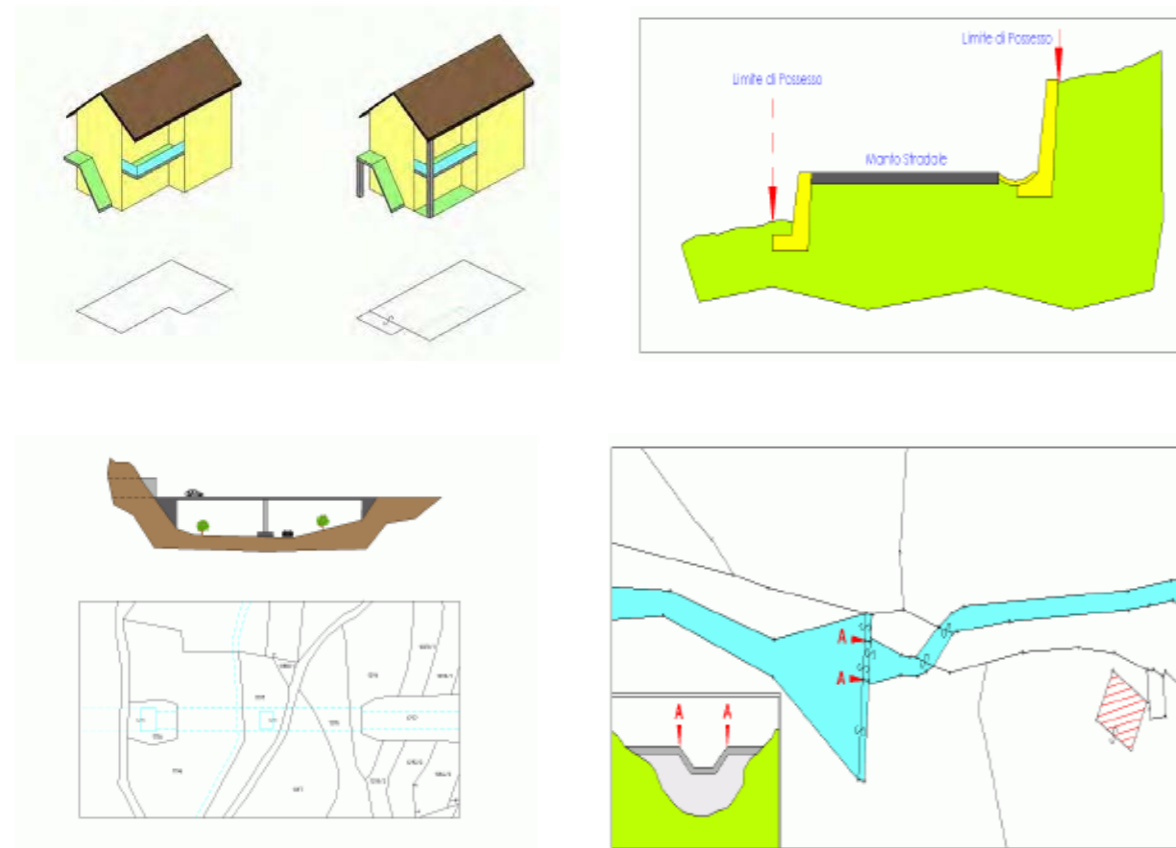


I lavori di "Formazione Cartografia Catastale con rilievo da terra" sono stati ripresi intensamente nell'anno 2005 realizzando in prima battuta i Comuni Catastali che presentavano Mappe con un'attendibilità molto degradata.

La produzione della Cartografia Catastale 1/1000 per la Provincia di Trento viene attuata sulla base di precisi Appalti e rigorose Norme Tecniche di esecuzione nonché su puntuali regolamenti e precisazioni su “COSA FARE e COME RILEVARE”.

I lavori di delimitazione particellare, rilievo e di restituzione cartografica viene attuato con gare concorrenziali pubbliche rivolte a Tecnici Liberi Professionisti della Provincia di Trento.

alcuni schemi di rilievo e rappresentazione come da Capitolati d’Appalto:



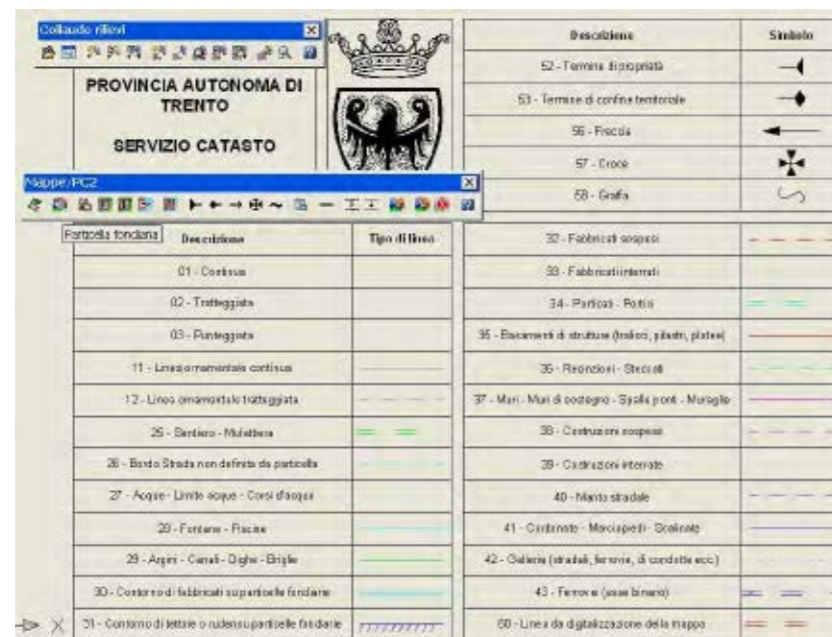
Ai fini di testare la qualità ed accettabilità della Cartografia prodotta le operazioni finali di collaudo, sia topologico che topometrico, vengono condotte dallo stesso Servizio Catasto a mezzo del “proprio” Ufficio Geodetico.

Ultimamente sono state aggiornate le norme per le operazioni di rilievo adeguando i Capitolati Tecnici degli anni 90 alle nuove metodologie emergenti GPS nonché ai processi di archiviazione nel Data-Base Catastale secondo lo standard informatico previsto dal software “PreGeo”.

Punti con H.pr. = 0 non sono validi in altimetria (punti battuti con Laser o Target retroriflettenti fuori quota)													
Per tipologia codici vedi TABELLA allegata alla RELAZIONE ILLUSTRATIVA													
Type REC. 1 = punto ORI Type REC. 2 = N° P.to Dettaglio													
Ind. Stz.	Type REC.	Vertice Stz.	H. str.	N° P.to Dettaglio	H. pr.	Hz.	Hv.	D. inol.	D. orizz.	Descrizione	Cod.	EST utm.	NORD utm.
1	2	PF121286	1,831	05990001	2,068	396,9116	99,2951	22,001	21,999	CONFINE presunto non materializzati	28	706523,126	5145084,642
2	2	PF121286	1,831	05990002	2,068	399,7858	99,0940	38,187	38,183	CONFINE presunto non materializzati	28	706523,512	5145100,873
3	2	PF121286	1,831	05990003	2,068	5,9139	99,1679	75,948	75,942	CONFINE presunto non materializzati	28	706529,406	5145138,524
4	2	PF121286	1,831	05990004	2,068	17,9351	98,7505	104,077	104,057	TACCA incisa / MARKER colore	17	706550,447	5145163,594
5	2	PF121286	1,831	05990005	2,068	381,6626	100,9159	104,876	104,866	PICCHETTO legno	15	706491,747	5145162,183
6	2	PF121286	1,831	05990006	2,068	380,8477	101,2973	81,150	81,133	PICCHETTO legno	15	706498,276	5145139,339
7	2	PF121286	1,831	05990007	2,068	383,6627	100,6179	80,348	80,346	PICCHETTO legno	15	706501,915	5145139,887
8	2	PF121286	1,831	05990008	2,068	343,6333	109,6751	31,190	30,831	PICCHETTO legno	15	706500,423	5145081,410
9	2	PF121286	1,831	05990009	2,068	340,5681	112,4308	33,310	32,677	PICCHETTO legno	15	706498,032	5145081,255
10	2	PF121286	1,831	05990010	2,068	342,8797	113,1659	66,684	65,244	PICCHETTO legno	15	706472,593	5145101,654
11	2	PF121286	1,831	05990011	2,068	337,6466	113,6290	64,682	63,205	PICCHETTO legno	15	706471,303	5145096,146
12	2	PF121286	1,831	05990012	2,068	304,7099	114,8005	62,469	60,833	PICCHETTO legno	15	706464,160	5145065,148
13	2	PF121286	1,831	05990013	2,068	304,5278	113,6934	65,792	64,276	PICCHETTO legno	15	706460,714	5145065,102
14	2	PF121286	1,831	05990014	2,068	304,2732	113,2500	67,947	66,481	PICCHETTO legno	15	706458,501	5145064,918
15	2	PF121286	1,831	05990015	2,068	303,9508	111,2364	76,072	74,890	PICCHETTO legno	15	706450,086	5145064,817
16	2	PF121286	1,831	05990016	2,068	300,5977	111,5228	75,829	74,591	TACCA incisa / MARKER colore	17	706450,378	5145060,881
17	2	PF121286	1,831	05990017	2,068	300,2919	112,9128	65,941	64,590	PICCHETTO acciaio	16	706460,384	5145060,817
18	2	PF121286	1,831	05990018	2,068	287,4027	120,8095	39,416	37,369	PICCHETTO acciaio	16	706468,575	5145054,131
19	2	PF121286	1,831	05990019	2,068	291,9831	116,6329	50,568	48,852	PICCHETTO acciaio	16	706476,716	5145054,938
20	2	PF121286	1,831	05990020	2,068	230,4854	107,5635	115,707	114,892	TACCA incisa / MARKER colore	17	706475,508	5144959,017
21	2	PF121286	1,831	05990020B	2,068	230,4903	107,5437	115,711	114,900	TACCA incisa / MARKER colore	17	706475,497	5144959,014
22	2	PF121286	1,831	05990021	2,068	227,9005	108,0033	113,818	112,920	PICCHETTO legno	15	706480,533	5144958,908
23	2	PF121286	1,831	05990021B	2,068	227,9000	107,9969	113,813	112,917	PICCHETTO legno	15	706480,536	5144958,911
24	2	PF121286	1,831	05990022	2,068	222,0684	108,1773	110,652	109,741	PICCHETTO legno	15	706491,195	5144958,307
25	2	PF121286	1,831	05990022B	2,068	221,6733	107,8529	111,469	110,622	PICCHETTO legno	15	706491,577	5144957,259
26	2	PF121286	1,831	05990023	2,068	231,0977	107,8647	118,030	117,131	ARGINE ciglio	11	706473,530	5144957,486
27	2	PF121286	1,831	05990024	2,068	228,5491	108,0919	114,643	113,718	CIGLIO strada	21	706477,528	5144959,368
28	2	PF121286	1,831	05990025	2,068	240,0067	108,5210	107,017	106,060	TACCA incisa / MARKER colore	17	706465,553	5144974,857
29	2	PF121286	1,831	05990026	2,068	246,2381	109,0001	100,366	99,365	CIGLIO strada	21	706461,524	5144986,235
30	1	PF121286	1,831	0682	2,068	247,1136	108,6627	104,139	103,176	STAZIONE DGPS	4	706458,005	5144984,214
31	2	PF121286	1,831	05990027	2,068	247,1586	108,6560	104,411	103,448	CIGLIO strada	21	706457,773	5144984,054
32	2	PF121286	1,831	05990028	2,068	250,0787	109,2622	97,970	96,935	CIGLIO strada	21	706459,688	5144991,970
33	2	PF121286	1,831	05990029	2,068	251,3148	108,8908	101,896	100,904	CIGLIO strada	21	706454,559	5144990,426
34	2	PF121286	1,831	05990030	2,068	247,6363	108,8040	106,344	105,375	ARGINE ciglio	11	706455,923	5144983,105

La processazione dei dati di rilievo sia Celerimetrico che GPS viene fatta con gli usuali software topografici in commercio.

L'elaborazione cartografica viene realizzata su piattaforma Autocad opportunamente implementata con specifiche routine informatiche (PC2) per la trattazione delle entità cartografiche rilevate con le simbologie, i tipi di linea e i colori previsti nel Capitolato Tecnico.

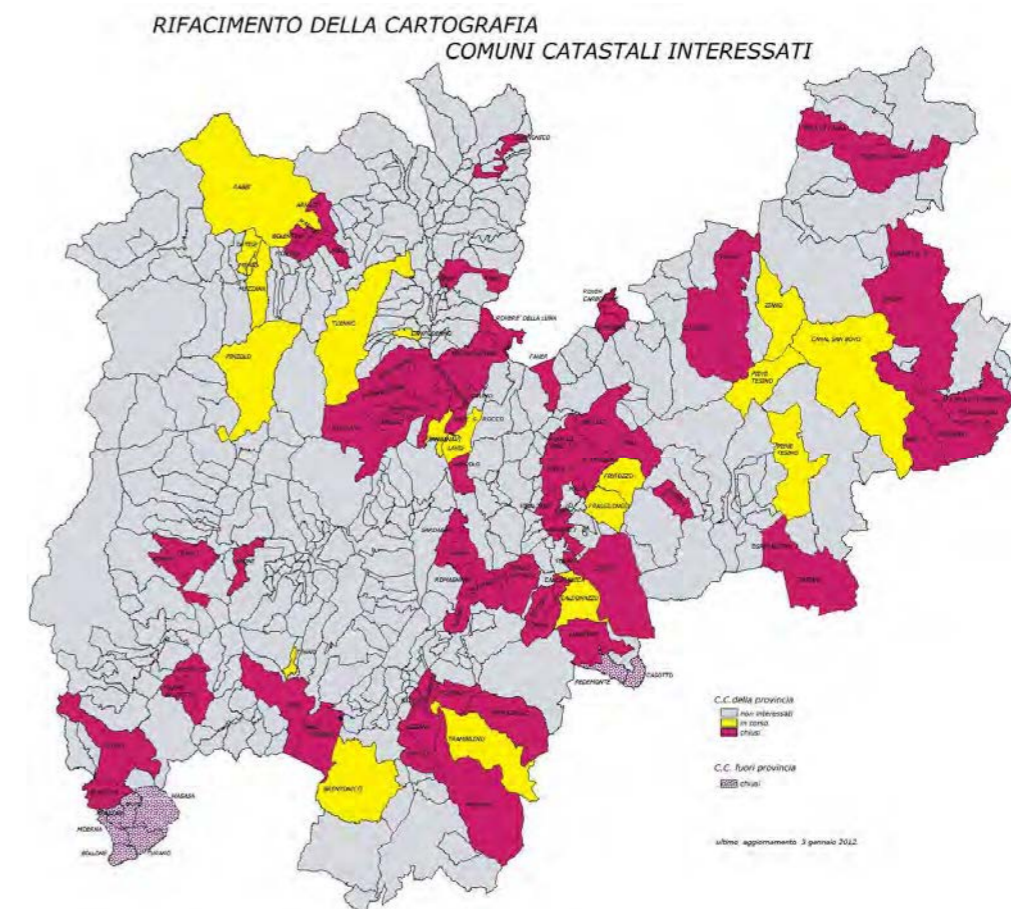


La restituzione della Cartografia avviene in proiezione UTM/ETRF89 nel sistema geodetico WGS84 su file vettoriale DXF in scala 1: 1000 , alcuni esempi - solo a tratto e con sfondi :



In considerazione della forma di pubblicità immobiliare “**probatoria**” vigente in Regione è in fase di approvazione legislativa anche una normativa più snella che regolamenti le trascrizioni nel Libro Fondiario delle proprietà così rilevate ex novo .  
 In data odierna sono stati rilevati e collaudati n° 80 Comuni Catastali, altri n° 18 sono in corso d’esecuzione sui totali n° 447 Comuni presenti in Provincia di Trento.

Situazione lavori al febbraio 2012



Da una analisi dei dati statistici degli Appalti, pubblicati dal Servizio Catasto di Trento, si evidenzia che in questo tipo di lavori di natura topo-cartografica emerge la preponderante presenza (70%) della figura del **GEOMETRA LIBERO PROFESSIONISTA** in qualità d’appaltatore ed esecutore di **CARTOGRAFIA CATASTALE NUMERICA**.

## REFERENCES

D'Eletto T., Di Girolamo A., Gunter P., Russo P., (1998), I punti fiduciali - la rete geodetica e la gestione del Catasto Numerico nel territorio della Regione Trentino Alto Adige, 2a conferenza ASITA BZ 1998, atti 1:555-559

Di Girolamo A., (1998), le coordinate nel sistema cartografico ufficiale e le quote determinate con metodologia GPS, variazioni locali degli scostamenti geoidici in Trentino Alto Adige, 2a conferenza ASITA BZ 1998, atti 1:581-586

[http://www.catasto.provincia.tn.it/attivita\\_cartografica/Formazione\\_cartografia\\_numerica/](http://www.catasto.provincia.tn.it/attivita_cartografica/Formazione_cartografia_numerica/)

[http://www.catasto.provincia.tn.it/TPOS\\_Trentino\\_POsitioning\\_Service/](http://www.catasto.provincia.tn.it/TPOS_Trentino_POsitioning_Service/)

## BIOGRAPHICAL NOTES

Walter ISEPPI geometra iscritto dall'anno 1970 all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Trento, socio SIFET, Corso Teorico pratico GPS anno 1999 c/o Università degli Studi di Trento - Direttore Corso prof. G.B. Benciolini.

Svolge la libera professione nel campo topo-cartografico con l'esecuzione di lavori nello specifico settore della formazione ex novo di Cartografia Catastale Numerica e dell'aggiornamento e qualificazione di mappe esistenti in Provincia di Trento.

## CONTACTS

Walter ISEPPI  
viale Dante, 78  
38057 Pergina Valsugana - TN  
ITALY  
Tel. 39 0461532240  
Fax 39 0461534414  
Email: [info@studiowalteriseppi.it](mailto:info@studiowalteriseppi.it)  
Web site: [www.studiowalteriseppi.it](http://www.studiowalteriseppi.it)

# Stern Zanin

**SZ Mediazione è una delle prime realtà professionali che ha ottenuto l'iscrizione al Registro degli Organismi di Mediazione, presso il Ministero della Giustizia.**

La mediazione è uno strumento alternativo alla Giustizia ordinaria finalizzato alla conciliazione delle liti, che garantisce alle parti una soluzione rapida e soddisfacente.

### Di cosa si occupa SZ Mediazione

L'Organismo è composto esclusivamente da specialisti di settore ed ha l'obiettivo di assistere le persone e le imprese che intendono ricorrere alla mediazione per risolvere le loro controversie legali, con imparzialità, competenza e tanta esperienza.

Un sostegno anche per coloro che credono che la conciliazione delle loro liti sia impossibile.

### Perché scegliere SternZanin Mediazione

Esperienza consolidata nelle seguenti materie:  
diritto civile  
diritto delle locazioni  
diritto societario  
diritto commerciale d'impresa  
responsabilità sanitaria  
Costi contenuti  
Rapida definizione delle controversie all'eventuale fase contenziosa.

### Quando scegliere SternZanin Mediazione

In tutti i casi in cui la mediazione è **OBBLIGATORIA** per legge

In tutti i casi in cui le parti **LIBERAMENTE** decidono di farvi ricorso per la risoluzione di controversie relative a diritti disponibili

In tutti i casi in cui in le parti decidano di inserire una **CLAUSOLA DI MEDIAZIONE** nello statuto o nell'atto costitutivo di una società, in modo tale da rendere obbligatorio il tentativo di conciliazione prima di passare all'eventuale fase contenziosa.

**SternZanin Mediazione**  
sede di Varese

**Via San Michele, 2/B – 21100 Varese**



**Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Varese**



**COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

**GEOMETRA SI CRESCE**

---

La professione  
al servizio di un futuro  
costruttivo

---



Via S.Michele, 2/B Varese  
T 0332 232 122 - F 0332 232 341  
sede@collegio.geometri.va.it  
[www.collegio.geometri.va.it](http://www.collegio.geometri.va.it)

Prof. Avv.  
Antonio Chierichetti

Avvocato amministrativista  
Docente al Politecnico di Milano

## La possibilità della pianificazione urbanistica di introdurre limiti alle tipologie di commercio per la migliore tutela dell'ambiente urbano

**1. Il rilancio dell'attività edilizia e, indirettamente, la riduzione di consumo del suolo richiedono adeguate scelte di pianificazione urbanistica soprattutto con riguardo alla riqualificazione urbana ed in particolare alla rigenerazione dei centri storici.** A tal proposito la presenza del commercio di vicinato è un presupposto imprescindibile per la vivibilità ed il recupero edilizio di tale aree. La desertificazione commerciale dei centri cittadini, che rende meno appetibili tali aree per investimenti immobiliari, è un fenomeno solo in minima parte riconducibile alla lunga stagione di liberalizzazioni, per altro eccessive, susseguitesesi alla direttiva europea Bolkenstein ed alla riforma del commercio di cui al decreto Bersani n.114 del 1998. Esso è soprattutto causato da inadeguate scelte di pianificazione urbanistica e programmazione viabilistica da parte dei Comuni. Ora, ai sensi dell'art.31 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011 (convertito con la legge n.214/2011), secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi però quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Dunque ci sono, a questo proposito, ampi spazi di intervento a livello urbanistico comunale.

**2. Le suddette normative comunitarie e nazionali di liberalizzazione sono spesso assunte invece come una sorta di alibi per giustificare posizione sostanzialmente rinunciatarie ad impostare azioni amministrative volte a governare il fenomeno commerciale.** Una recentissima sentenza del Consiglio di Stato (Sez. IV, 6 giugno 2017, n.2699) conferma, al contrario, la possibilità di intervenire, se vi è tale volontà da parte degli enti locali, con limiti e vincoli sulle attività commerciali in difesa dell'ambiente urbano. Il supremo giudice amministrativo ha deciso con essa una controversia iniziata nel 2014 allorquando un Comune approva una variante alle attività produttive esistenti nel proprio strumento urbanistico generale. Tale variante prevede tra l'altro che l'inserimento di nuove medio grandi strutture di vendita di prodotti alimentari fosse consentito *unicamente in ipotesi di ampliamento di analoga struttura medio piccola già esistente con l'intento di preservare il tessuto commerciale alimentare esistente, formato da tanti piccoli esercizi di vicinato,*



dalla creazione di nuove medie strutture di vendita. In tale variante di piano veniva quindi ammessa, per l'ambito nel quale ricade il fondo del ricorrente, la possibilità di impiantare strutture medio-grandi di vendita di prodotti alimentari *esclusivamente in ipotesi di ampliamento o trasferimento di piccole strutture esistenti da almeno 3 anni*. Il ricorrente lamentava sostanzialmente che il Comune non aveva così consentito, relativamente all'ambito in cui ricade il fondo di sua proprietà, l'apertura di nuove strutture di vendita di generi alimentari e che la disciplina urbanistica della sua proprietà avrebbe avuto un trattamento diverso da quello delle altre aree relativamente alle quali non avrebbe operato la stessa limitazione. Lamentava quindi una pretesa disparità di trattamento con altre aree limitrofe e, in particolare, *una contraddittorietà di tali limitazioni con i principi in tema di liberalizzazione delle attività commerciali* di cui alla legge n. 214/2011. Il ricorrente, contestando in particolare la limitazione introdotta per l'insediamento di nuove attività commerciali alimentari con riferimento all'area in cui ricade la sua proprietà, aveva ritenuto la scelta contraddittoria in ragione del fatto che per il comparto contiguo (nel medesimo ambito) è invece prevista la possibilità di un insediamento di una struttura commerciale di livello sovracomunale ossia una struttura di vendita media o grande.

**3.** Ora, tutelare il commercio di vicinato rientra tra le finalità di tutela dell'ambiente urbano che possono legittimare la previsione di limitazioni alle altre tipologie di attività commerciali. Il Consiglio di Stato, nella citata sentenza, ha infatti ritenuto che tale la succitata prospettazione del ricorrente non tiene conto del fatto che proprio relativamente al comparto in cui ricade la sua proprietà *il Comune ha inteso salvaguardare le attività di vicinato del centro del capoluogo*. In sostanza, non appare affatto incongrua la diversa disciplina urbanistica dettata per i due comparti, tenuto conto che la sola vicinanza tra loro non può essere motivo ostativo alle scelte pianificatorie del Comune. La tipologia delle aree è per altro diversa. Quella in cui ricade la proprietà del ricorrente è stata sempre adibita ad attività aziendali di edilizia, arredamenti, mobili ed è saturo, l'altra è invece un'area di espansione. In ragione di tali differenze, non può sussistere l'eccezionale disparità di trattamento con il comparto contiguo, essendo oggettivamente quest'ultimo diverso per caratteristiche e disciplina. In particolare è qui interessante rilevare l'ulteriore profilo,

evidenziato dal ricorrente, di pretesa contraddizione della variante con le disposizioni in materia di libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali di cui in particolare al decreto legge n.201/2011, convertito in legge n.241/2011. Tesi non condivisa dal giudice amministrativo poiché il citato art.31 del decreto legge n.201/2011 secondo il Consiglio di Stato *consente ai Comuni di operare scelte di pianificazione al fine di garantire un corretto insediamento delle strutture di vendita con riferimento anche agli aspetti connessi all'ambiente urbano*. Le prescrizioni contenute nei piani urbanistici, infatti, rispondendo all'esigenza di assicurare un ordinato assetto del territorio, possono porre limiti agli insediamenti degli esercizi commerciali e dunque alla libertà di iniziativa economica. La diversità degli interessi pubblici tutelati impedisce di attribuire in astratto prevalenza, come sostenuto dal ricorrente, alle norme in materia commerciale rispetto al piano urbanistico (del resto in tal senso già si era espressa anche la sesta sezione del Consiglio di Stato con la sentenza 10 aprile 2012, n.2060).



Dott. Geometra  
Fabrizio Lovato

Consigliere del Collegio dei  
Geometri e Geometri Laureati  
della Provincia di Varese

Presidente nazionale  
Federcoordinatori

## L'assenza del CSE nei momenti topici del cantiere equivalente alla mancanza dell'alta sorveglianza.



“...Ora, se è ben vero che al medesimo non poteva essere richiesta una presenza assidua in cantiere, è altrettanto vero però, come chiarito in precedenza, che l’obbligo di cui alla lettera f) dell’art. 92 **citato, eccezionalmente, individua la posizione di garanzia del CSE nel potere-dovere di intervenire direttamente sulle singole lavorazioni pericolose, ciò che implica anche la necessità legale di frequentare il cantiere con una periodicità compatibile con la possibilità di rilevare le eventuali lavorazioni pericolose. Ciò implica un’attività di verifica non può significare presenza quotidiana nel cantiere, implica però necessariamente la sua presenza nei momenti delle lavorazioni topici rispetto alla funzione di controllo. E certamente non può non essere considerato «topico» rispetto alla funzione di controllo il momento in cui in cantiere vengono svolte lavorazioni che comportano il rischio di caduta dall’alto, lavorazioni che per la loro intrinseca pericolosità richiedono assolutamente la presenza del coordinatore per l’esecuzione legittimato, proprio in virtù della predetta lett. f), ad esercitare un potere-dovere di intervento diretto, che può e deve spingersi sino al punto di sospendere i lavori.**” - Cassazione Penale, Sez. 7, 19 maggio 2017, n.25212

### Il Fatto

Il collega coordinatore ha proposto ricorso contro una sentenza del tribunale di Siena del 2013 in cui veniva condannato alla pena di Euro 3.000,00 di ammenda per il reato di cui all’art. 92 e 158 del D.Lgs.n.81-08 in relazione a “presunte” violazioni commesse il 18 settembre del 2009.

Il tecnico all’epoca era stato nominato coordinatore per la progettazione e per l’esecuzione, e durante questa sua attività era stato oggetto di verbale di prescrizione da parte dell’organo di vigilanza, intervenuto presso il cantiere da lui coordinato per una visita ispettiva. Durante il sopralluogo, in data 18 settembre 2009, erano state rilevate violazioni di carattere formale e sostanziale tali da determinare l’immediata sospensione dei lavori – mancanza di parapetti in più parti del solaio in cemento armato e nelle scale laterali, presenza sullo stesso solaio di tre aperture non circondate da parapetto o, opportunamente coperte, oltre alla mancanza del PIMUS.

Con il predetto verbale l’Organo di Vigilanza aveva ingiunto al coordinatore di sospendere i lavori fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dall’impresa.



Tale ingiunzione non è stata ottemperata dal coordinatore, che anzi depositava una memoria difensiva in cui sosteneva di NON aver disposto la sospensione dei lavori non avendo riscontrato direttamente un pericolo grave ed imminente nel corso del suo ultimo accesso in cantiere avvenuto il 25 agosto, aggiungendo che sia per motivi economici riguardanti l'impresa che per sue ragioni famigliari egli non aveva più potuto frequentare il cantiere da quella data, seppur non comunicando la sua impossibilità a recarvisi.



Questa la ricostruzione della Suprema Corte, ma vediamo di fare un po' di chiarezza sulle "prassi" operative, non sempre corrette, che spesso utilizziamo quali coordinatori.

1) dobbiamo ricordarci che il coordinatore è coordinatore del cantiere sempre, dal momento in cui viene aperto al momento in cui viene chiuso. Questo significa che è suo preciso compito dotarsi di tutti gli strumenti (procedure) necessari affinché la sua opera sia informata, incisiva e puntuale.

2) il coordinatore, può andare in vacanza e ammalarsi (il secondo caso nei liberi professionisti è raro), ma deve ricordare la sua assenza con l'andamento del cantiere, e nel caso di necessità, improvvisa o programmata, farsi coadiuvare da un ausiliario, ma sempre in accordo con il committente o il responsabile dei lavori che lo ha incaricato.

Proseguendo nell'analisi della sentenza, la Cassazione ha ribadito che il coordinatore per l'esecuzione dei lavori **ha una autonoma funzione di alta vigilanza** circa la generale configurazione delle lavorazioni che comportino rischio interferenziale, pertanto non è tenuto anche ad un puntuale controllo, momento per momento, delle singole attività lavorative, che è invece demandato ad altre figure operative (datore di lavoro, dirigente, preposto), salvo l'obbligo di adeguare il piano di sicurezza in relazione alla evoluzione dei lavori, e di sospendere, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti da parte delle imprese interessate (ex art. 92, lett. f), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

In cosa consistono per la Suprema Corte gli obblighi di "alta vigilanza" in capo al CSE ?

- a) nel controllo sulla corretta osservanza, da parte delle imprese, delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento, nonché sulla scrupolosa applicazione delle procedure di lavoro a garanzia dell'incolumità dei lavoratori;
- b) nella verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza (POS) e nell'assicurazione della sua coerenza rispetto al piano di sicurezza e coordinamento;
- c) nell'adeguamento dei piani in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, verificando, altresì, che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi piani.

**È pacifico** che il controllo delle disposizioni del PSC non può essere meramente formale, ma deve essere svolto concretamente secondo modalità che derivano dalla conformazione delle lavorazioni, ed è essenziale che **ad una previsione di cautela riportata nel piano segua sempre una specifica attività di verifica della sua attuazione.**

In buona sostanza è stata confermata la centralità di un preciso piano dei controlli da effettuarsi a cura del CSE, ed inserito già in fase progettuale, nel piano di sicurezza e coordinamento (ad esempio nel cronoprogramma).

Il coordinatore deve operare attraverso delle procedure, tanto è vero che il potere-dovere di intervento lo ha solo quando constatati direttamente gravi pericoli.

L'obbligo di cui all'art. 92, co. 1 lett. f) del D.lgs. n.81/2008, è particolarmente importante, perché è norma di chiusura che, eccezionalmente, individua la posizione di garanzia del CSE nel potere-dovere di intervenire direttamente sulle singole lavorazioni pericolose, e che implica di conseguenza la necessità legale di frequentare il cantiere con una periodicità compatibile con la possibilità di rilevare tali eventuali lavorazioni pericolose.

Il coordinatore ha l'obbligo d'identificare i "momenti topici" delle lavorazioni, predisponendo attività di verifica che assicurino rispetto ad esse l'attuazione del piano stesso, e questo deve essere attuato con la collaborazione dei datori di lavoro esecutori.

Il coordinatore non può esimersi dal prevedere momenti di verifica della effettiva attuazione di quanto esplicito e previsto, ed è per questo motivo che le azioni di verifica possono non essere quotidiane, ma con una periodicità significativa, cioè dettate dalle necessità che risultino idonee allo scopo e non routinarie.

Visto quanto sopra, l'accertamento giudiziale non dovrà ricercare i segni di una presenza giornaliera, ma le tracce di azioni di coordinamento, di informazione, di verifica, e la loro adeguatezza sostanziale al caso specifico.

In tale contesto, la sentenza conclude che non rileva la circostanza che il coordinatore, almeno sino al 25 agosto, avesse garantito con la necessaria assiduità la sua presenza in cantiere richiedendo prescrizioni all'impresa, posto che, pur consapevole del cronoprogramma dei lavori da eseguirsi, abbia volontariamente deciso di non recarsi presso il cantiere per oltre venti giorni dal suo ultimo accesso (non rilevando né la situazione

di difficoltà economica dell'impresa né il decesso sopraggiunto in quel periodo del familiare), abdicando quindi a quella sua funzione di alta vigilanza che, ove correttamente esercitata, gli avrebbe consentito di avvedersi di quelle situazioni di pericolo che invece sono state rilevate dagli organi di vigilanza in sede ispettiva.

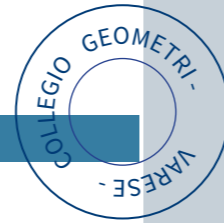
P.Q.M.

La Corte ha rigettato il ricorso e condannato il coordinatore al pagamento delle spese processuali ed alla somma di Euro 2.000,00 in favore della Cassa delle ammende.



Come avete visto l'argomento è complesso, e sicuramente verrà approfondito anche nel corso di aggiornamento per coordinatori organizzato dal nostro Collegio nel settembre prossimo.

# AGGIORNAMENTO ALBO PROFESSIONALE



## ALBO PROFESSIONALE

### CANCELLATI

#### consiglio 11 maggio 2017

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
<b>CORTI</b>	<b>LUCIANO</b>	POLA	11/08/1943	VIA MONTI 1	TRADATE	VA	<b>1826</b>
<b>GARAMELLA</b>	<b>FEDERICA</b>	RIBERA	09/11/1994	VIA FIUME 13	COCQUIO-TREVISAGO	VA	<b>3930</b>
<b>ROSSI</b>	<b>LORENZO</b>	VARESE	01/10/1989	VIA TALIZIA N. 29/D	VARESE	VA	<b>3728</b>

#### consiglio 9 giugno 2017

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscrizione
<b>CAMBRIA</b>	<b>GIUSEPPE</b>	LUINO	11/09/1983	PIAZZA TOLINI 37	LUINO	VA	<b>3393</b>
<b>CAMBRIA</b>	<b>VALENTINA</b>	LUINO	15/02/1987	VIA MUCENO N.39	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	<b>3647</b>
<b>MARGHERINI</b>	<b>ALFREDO</b>	VARESE	18/09/1966	VIA SELVAPIANA 4	VARESE	VA	<b>2542</b>



## Registro Praticanti

### cancellazioni

#### consiglio 11 maggio 2017

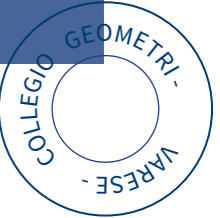
Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
ANANIA	FRANCESCA	25/07/96	VARESE	VA	Geometra	BALZARINI	LUCA	VA
BECCEGATO	SARA LUCIA	04/04/96	CITTIGLIO	VA	Architetto	BALZARINI	ALFREDO	VA
BEGGIO	ANDREA	11/09/95	LEGNANO	MI	Architetto	COLOMBO	GIUSEPPE	VA
DE FILIPPO	VANESSA	02/04/94	CUGGIONO	MI	Architetto	PARIANI	MASSIMO	VA
FRATTINI	LUCA	28/08/95	TRADATE	VA	Ingegnere	GIOVANELLI	FRANCESCO	VA
RODA'	WALTER	13/02/96	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra	ANSALONE	STEFANO	VA

#### consiglio 9 giugno 2017

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
BRIGADIECI	ILARIA	08/05/95	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra	GHISOLFO	ROBERTO	VA
CORSO	STEFANO	29/08/96	ANGERA	VA	Ingegnere	ASCOLI	CARLO	VA
DE LEON MARTINEZ	PILAR DOMENICA	30/05/93	GUAYAQUIL (ECUADOR)	EE	Architetto	BEE	NICOLA	VA
GERACI	MARCO	03/03/89	LEGNANO	MI	Geometra	GERACI	SALVATORE	VA
GIARETTA	MATTEO	10/08/95	VARESE	VA	Architetto	CAFFI	CLAUDIO	VA
SAPORITI	RICCARDO	30/09/95	GALLARATE	VA	Geometra	LOMBARDO	VINCENZO	VA
TESTA	FRANCESCO	05/11/96	GALLARATE	VA	Geometra	BEDUSCHI	ALBERTO	VA
VALENTINO	LUCA	11/04/95	TRADATE	VA	Geometra	PAGANI	DAVIDE	VA



Il presidente geometra Luca Bini comunica che alla data del 09.06.2017 il Totale dei geometri iscritti è di n. 1571 di cui 205 donne geometra. Totale praticanti con tirocinio in corso data del 09.06.2017 n. 94



### Registro Praticanti

#### Iscrizioni

#### consiglio 9 giugno 2017

Num Iscrizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov	Collegio Prof	Prof
3676	BONGIORNI	GIONA	11/01/93	BRONI	VIA PER BREGAZZANA 21	VARESE	VA	BARILE	ERRICO	VARESE	VA	Geometra	
3673	CORTI	GIULIA	18/02/97	CITTIGLIO	VIA ARCUMEGGIA 9	CUVEGLIO	VA	PAVAN	FABIO	BRENTA	VA	Geometra	
3671	COSTA	RICCARDO	11/05/97	CITTIGLIO	VIA SANFIDEG 2	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	SARTORELLI	MASSIMO	VARANO BORGHI	VA	Ingegnere	
3677	LAUCIELLO BARTESAGHI	MARCO	01/02/97	COMO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	GERENZANO	VA	CUNDARI CIRCHIARO	FRANCESCO	TRADATE	VA	Geometra	
3675	OLIVO SANDOVAL	HENRY DARLI	13/04/81	GUAYAQUIL	VIA GRAMSCI 6	MALNATE	VA	TAMBURRELLI	LUCA	VARESE	VA	Geometra	
3674	PEDROLI	DAVIDE	14/06/95	CUGGIONO	VIA ALLE CAVE 11	TURBIGO	MI	NAPOLITANO	ALESSANDRO	SOMMA LOMBARDO	VA	Geometra	
3672	PIROVANO	ELDA	21/11/96	BORGOMA NERO	VIA BELMONTE 60	BREZZO DI BEDERO	VA	AGNETTI	VITTORE	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	Geometra	



# IL SEPRIO

**IL SEPRIO - INFO**

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI TECNICA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341  
WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT  
PEC: COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

**AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VARESE**

N. 673 DEL 13-09-1994

**DIRETTORE RESPONSABILE**

GEOMETRA LUCA BINI

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

**COMITATO DI REDAZIONE**

GEOMETRA ALDO PORRO  
CONSIGLIERE REFERENTE  
GEOMETRA LUCIA CARDANI  
CONSIGLIERE COORDINATORE

**GRAFICA EDITING ED IMPAGINAZIONE**

GEOMETRA LUCIA CARDANI

GLI ARTICOLI INVIATI PER LA PUBBLICAZIONE SONO SOTTOPOSTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI REDAZIONE. LE OPINIONI, EVENTUALMENTE ESPRESSE IN ESSI, RISPETTANO ESCLUSIVAMENTE IL PENSIERO DELL'AUTORE, NON IMPEGNANDO DI CONSEGUENZA LA RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DI REDAZIONE. È CONSENTITA LA RIPRODUZIONE DEGLI ARTICOLI CITANDO LA FONTE.

IL SEPRIO È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VARESE, AL CNG, ALLA CIPAG, AI COLLEGI DEI GEOMETRI D'ITALIA, AI CONSIGLIERI DEI COLLEGI DEI GEOMETRI, ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA, AGLI ORDINI PROFESSIONALI TECNICI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA PROVINCIA DI VARESE, ALLE COMUNITÀ MONTANE, AGLI ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE, AI VIGILI DEL FUOCO DI VARESE, ALLA REGIONE LOMBARDIA, ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI VARESE, AI PRATICANTI GEOMETRI, BANCHE ED ASSICURAZIONI, DITTE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, ECC., PER UNA DISTRIBUZIONE DI CIRCA 2700 INDIRIZZI.

**PUBBLICITÀ**

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

VIA SAN MICHELE, 2/B  
21100 VARESE  
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341  
WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT

**TARIFE PUBBLICITARIE**

RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE DE "IL SEPRIO" O PRESSO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO.

SE INTERESSATI POTRETE PRENDERE APPUNTAMENTO CON LA REDAZIONE, CONTATTANDO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO, PER CONCORDARE IMPAGINAZIONE, GRAFICA, ECC., OVVERO PARTICOLARI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI.

## LE CONVENZIONI PER I PRATICANTI

GLI ISCRITTI CHE VOGLIONO SVOLGERE TIROCINIO NELLE SEDI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE, POSSONO CHIEDERE INFORMAZIONI SULLE SINGOLE CONVENZIONI A:

**SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE**

VIA SAN MICHELE, 2/B - 21100 VARESE - - TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341

WWW.GEOMETRI.VA.IT – COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT – PEC:COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

ENTI IN CONVENZIONE

